

4

INDICE
DE' LIBRI A STAMPA
CITATI PER TESTI DI LINGUA
NEL VOCABOLARIO
DE' SIGNORI ACCADEMICI
DELLA CRUSCA
CON UNA LETTERA PRELIMINARE
ED ALCUNE OSSERVAZIONI
DI JACOPO BRAVETTI
VENEZIANO.



VERONA MDCCXCVIII.

PRESSO IL MARCHESANI ED EREDE MERLO
ALLA STELLA

A SPESE DI FILIPPO BRUNELLI.

THE NEW YORK PUBLIC LIBRARY

ASTOR LENOX TILDEN FOUNDATION

1897



THE NEW YORK PUBLIC LIBRARY
ASTOR LENOX TILDEN FOUNDATION
1897

ALL' ORNATISSIMO SIG. CONTE ³
DOMENICO ROSA MORANDO

FILIPPO BRUNELLI.

Sapientemente piacque al sommo Iddio con tal varietà di confini circoscrivere negli uomini le facoltà dello spirito, che senza una scambievole comunicazione delle proprie meditazioni pervenir non potessero alla sovranità di tutti gli esseri sopra questo globo creati, a cui l'avea destinato. Ad aprire però fra le umane menti questo nobilissimo spiri-

a 2

tuale

tuale commercio con particolar cura, e singolare ammirabile organizzazione, abilitò l'uomo alla favella. Al prezioso dono della favella attribuir debbonfi adunque i Beni tutti, i piaceri, e le vastissime cognizioni che ad ogn'essere su questa terra creato, ci rendono superiori. Se così è, ornatissimo Sig. Conte, come non v'ha luogo a dubitarne, in quanto pregio tener non si denno quei valenti uomini ch'alla perfezion della favella i loro studij applicando, cercarono di meglio abilitarla alla sublime sua destinazione! qual'obbligo professar non dobbiamò a quelli illustri letterati i quali scorgendo, la sopra ogn'altra doviziosissima Italiana favella, a guisa di nobile pianta alla sola natura abbandonata, soverchiamente cresciuta in inutili foglie, e in parassiti ramoscelli, ch'ai fruttiferi il vigor toglievano e la nutrizione, istituirono in Firenze la famosa Accademia della Crusca, ove dopo molt'anni di concorde studio, e fatica, publicar poterono il rinomato loro Vocabolario, ammirabile compendio delle più forbite voci, e delle maniere più gentili ed acconcie, ad esprimere gl'elevati concetti dell'animo! Gran parte di questa lode conceder deesi pur anche a molti Letterati figli di questa illustre Città, che nell'Opere loro la purissima Italiana favella adoperando, allo studio di essa talmente i Veronesi animi infiammarono, che in veruna parte d'Italia con maggior ardore non vien coltivata. Due soli di questi benemeriti promotori, d'altri tacendo

per

per amore di brevità, nominar mi piace: Il
 celebre, il dottissimo, l'uomo in ogni gene-
 re di Scienza profondamente versato, il Mar-
 chele Scipione Maffei, il quale singolarmente
 con tal nitidezza e purità la sua Verona illu-
 strò, che invidia ne sentirebbe, leggendola
 l'istesso suo Concittadino, l'aureo Cornelio
 Nipote. Non tacerò, ornatissimo Sig. Conte,
 dell'Illustre vostro fratello Filippo Rosa Mo-
 rando, quantunque la memoria del suo pas-
 saggio al cielo nella verde Età di soli ven-
 ticinqu'anni, a versar mi costringa sulla per-
 dita della Patria e dell'Italiana Letteratura,
 sincere lagrime di amarezza. Chi più di lui
 con mature penne avvicinossi giammai a quel
 incomparabile Cigno, a quel pittore dell'Ani-
 ma, al divino Petrarca! Se voi menteste in
 campo la sua Bibli, non sarebbe sola la Me-
 rope, tra le italiane Tragedie, a contender
 la palma alle francesi. Ma con quali altri
 ajuti, questo divino ingegno sarebbe mai ar-
 rivato in sì corta etade a tanta eccellenza
 nelle lettere, ed a tanto sapere, se nella
 sceltissima Biblioteca dal nobil Genio pater-
 no, e vostro Sig. Conte ornatissimo, con
 larga spesa apprestata, ritrovato non avesse
 pressochè tutti gl'Eccellenti Scrittori, che
 quai maestri dell'Italiana favella dagl'Acca-
 demici della Crusca vengon citati? Non fa-
 rò io stesso affatto indegno della pubblica ap-
 provazione, se mosso più, dal desiderio di
 giovare ai belli ingegni della patria, che dal-
 la speranza di lucro, non perdonando ad in-

comodi viaggi per l' Italia, e a dispendiose oltramontane corrispondenze, procuro che la mia Biblioteca sia in istato di non mancare giammai alle frequenti ricerche dei più accreditati e rarissimi libri dalla Crusca citati: ed egualmente una qualche lode mi giova sperare, s' ora, divenute già irreperibili le Copie del Catalogo Bravettiano, lo presento agli amatori dell' Italiana favella di nuovo ristampato, e d' alcune poche, ma preziose vostre correzioni, Sig. Conte ornatissimo, arricchito. A Voi non l' offro già: prendetevelo, ch' egli è cosa vostra: altra via saprò trovare di alleggerire le somme obbligazioni, che vi professo. E se questo Catalogo è un ristretto delineamento della preziosa pittura, che Voi possedete, in poche parti mancante; m' adopererò con tutta la premura a far ch' essa divenga intieramente perfetta; e così resti soddisfatto quel nobile genio, che tanto vi distingue fra i coltivatori della bellissima Italiana favella. E con profondo rispetto vi riverisco.

ALL'

ALL' ILLUSTRISSIMO SIGNORE

GIUSEPPE GRADENIGO.

JACOPO BRAVETTI.

*Se utile, e lodevole cosa fu mai sempre riputa-
ta dagli uomini saggi il coltivare, e promuovere
lo studio del Toscano linguaggio, ed accette fu-
rono al Pubblico le diligenze a tal fine usate;
io pure ho ragione di credere di non avere ma-*

a 4

la-

lamente collocata l'opera mia nel soddisfare a' desiderj vostri, Amico stimatissimo, collo stendere l'Indice de' Libri a stampa, che per testi di Lingua sono allegati nel gran Vocabolario della Crusca; facendovi sopra quelle osservazioni, che acconcie mi sono parute a dimostrare alcune stampe, che nell'Indice di que' Testi da Sigg. Vocabolaristi compilato non è sì agevole di scoprire. L'Accademia della Crusca, il confesso volentieri ancor io, è il sommo Tribunale dell'Italiana favella, come scrisse anche quel gran letterato Francese Egidio Menagio (a) nè sia mai vero, che in fatto d'essa Lingua veruno ponga il piede sicuro fuori dell'orme da que' grand'nomini segnateci: che che in contrario si vada dicendo da alcuni, i quali in somigliante materia il meglio farebbono a starsi zitti. E perciò nella scelta degli Autori, che in buon Toscano nella prosa e nel verso hanno scritto, egli va di mestieri che non ci partiamo da que' medesimi, che da' Signori Accademici adoperati furono nella compilazione del Vocabolario, e nell'Indice posto alla fine registrati si trovano; i quali poi (parlo degli stampati) vogliono avere di quell'edizione, che solo nell'ultima impressione ci furono chiaramente additate; essendo ragionevole il credere che siano delle migliori. Ma siccome i Vocabolaristi forse per giusti motivi, che io non veggio, talvolta si sono contentati di farci sapere, che di questa, o di quell'opera hanno usate le migliori edizioni, senza darcene più chiaro cen-

(a) Mescolanze p. 295. Ed. Ven. 1736.

cenno; come fecero, per cagion d'esempio, dell' Orlando Furioso, e delle Satire dell' Ariosto, delle Rime, o Poesie del Chiabrera, e d'altri Libri; così v'è bisogno, che i raccoglitori, usando non poca diligenza, e discernimento, s'affaticino nell'investigare quali siano queste migliori edizioni dagli Accademici allegate. Altra volta ancora o per negligenza dello Stampatore, o pur anche per isbaglio de' Vocabolaristi, assai però degno di scusa, s'è introdotto nell'Indice qualche errore sopra la data delle stampe, sopra la forma de' Libri, ovver altra simile cosa; e quindi coloro, che dell'Indice si fidano, corrono a pericolo di non riconoscere per edizioni citate quelle, che veramente lo sono, e di lasciarsi fuggire di mano alcuni preziosi volumi, che in darno trovare vorrebbero dietro alle notizie dell'Indice. A fine di trar lume su questo proposito, e di non errare nella raccolta di tanti Libri, la quale mi fu sempre una dilettevole occupazione, non lasciai diligenza veruna, che necessaria stimassi; e perciò dietro alle tracce, e agl'insegnamenti di que' valentuomini, che la Storia Letteraria, e la Bibliografia a giorni nostri hanno sì bene illustrato, ed in particolare coll'Opere del ch. Sig. Apostolo Zeno, uomo senza pari nella profonda cognizione, e fondata intelligenza di Libri, ho intrapreso di scoprire l'edizioni indicate da' Vocabolaristi nelle citazioni non determinate, ed altresì d'ammendare quegli errori, che nell'Indice de' Testi si sono introdotti. Io non istarò qui a dirvi, che alle mie ricerche sempre un esito felice corrispondesse, nè mai

mai lasciassi di colpire nel segno: ma vi dirò bene, che spesso m'è riuscito d'osservare qualche cosa, che degna fosse di riflesso, ed utile a sapersi da coltivatori della Toscana Letteratura. Se tanto sia vero, voi ben lo sapete, Amico carissimo, cui, come prima diedi contezza di queste mie osservazioni, nacque la voglia che, ponendole in iscritto, e a voi, e a quanti altri raccolgono Libri di Lingua, volessi colla stampa farle comuni. Da principio, a vero dire, non sapevo prendere il partito di compiacervi, assai temendo le censure del Pubblico, verso del quale gelosamente nodrisco quella riverente stima, che da ciascuno egli ha diritto di esigere. Ma nel riflettere all'onestà dell'inchiesta, e all'amicizia grande, che vi professo, mi sono di maniera persuaso, che non potei fare a meno di non appagare il vostro desiderio; riflettendo in appresso che così rendevo servizio, ancorchè in lieve maniera, alla Toscana favella, per cui ho sempre avuto singolare affetto. Perchè poi nel pubblicare alcune poche osservazioni intorno a Libri citati, mi parve che opportuna occasione si presentasse di dare agli studiosi anche un esatto Catalogo di tutti i Testi a stampa nel Vocabolario citati, il quale senza aver frammischiati que', che sopra Codici manoscritti sono allegati, contenesse i loro titoli per via d'autori, non però de' traduttori, o de' raccoglitori, con ordine alfabetico disposti, ed in conseguenza più prontamente, che l'altro Indico de' Vocabolaristi, dinotasse ciascun Libro; ho voluto sotto una sola serie registrare i Testi stampati colle mie osservazioni a suoi

luoghi distese. E per fare cosa vantaggiosa, e che a voi, e ad altri più fosse gradita, v'ho inserite le buone edizioni di que' Testi, i quali al compilarfi del Vocabolario, per non essersene ritrovate buone stampe, furono allegati sopra Codici a penna, ed in appresso da dottissimi uomini, coll' ajuto d'ottimi esemplari, furono messi in luce; come per cagion d'esempio s'è fatto dell' Opere bellissime del Cavalca, riprodotte dal ch. Monsignor Giovanni Bottari: così pure v'aggiunsi quelle pregevoli ristampe de' Testi, che fatte dopo l'impressione del Vocabolario da soggetti della Toscana savella intendentissimi, ce li presentano a migliore lezione ridotti, e non poco illustrati. L'edizioni però, che sono distintamente citate dagli Accademici, le ho voluto distinguere da quest'altre mercè la differenza de' caratteri; essendo quelle segnate in carattere rotondo, e queste in corsivo, ovvero nell'Annotazioni dichiarate. Mio primo divisamento era d'inserirvi ancora la notizia di molte Opere Toscane sì antiche, come moderne, le quali non lasciano di essere per lo studio della Lingua utilissime. Ma perchè taluno da ciò non avesse preso motivo d'accagionarmi di troppa ardezza, quasi che avessi voluto fidarmi del giudizio mio egualmente, che di quello de' Sigg. Accademici della Crusca, me ne sono astenuto. In tal caso avrei registrate specialmente più Opere antiche, come il Demetrio Falereo tradotto dal Greco in Toscano da Marcello Adriani il giovane, e stampato in Firenze nel 1738. per Gaetano Albizzini in 8. le Lettere scritte dal

Caro

Caro a nome di Mons. Giovanni Guidiccioni, che formano il terzo volume delle Lettere di quello nella seconda edizione Cominiana del 1735. in 8. le altre Lettere dello stesso Caro scritte a nome del Cardinal Farnese, stampate in Padova dal Comino nel 1765. in tre volumi in 8. per opera del Sig. Abate Pierantonio Serassi; le Lettere di Baldassare Castiglione pubblicate per la prima volta dal medesimo Serassi in Padova negli anni 1769. e 1771. in due volumi in 4. le Poesie volgari del medesimo Castiglione, corrette, illustrate, ed accresciute di varie cose inedite, che con le Latine pubblicò lo stesso Serassi in Roma l'anno 1760. per Niccolò, e Marco Pagliarini in 12. la Pistola, o sia Ragionamento di Lapo da Castiglionchio, il vecchio, con altre Lettere Toscane pubblicate dal Sig. Abate Lorenzo Mehus in Bologna 1753. per Girolamo Coriolano ed eredi Colli in 4. la Commedia d'Antonfrancesco Grazzini detto il Lasca, che ha per titolo L' Arzigogolo stampata nel 1750. in Venezia colla data di Firenze in 8. ed inserita nel quarto volume del Teatro Comico Fiorentino che si pubblicò per opera del Sig. Dottore Giancarlo Frighetti; l'altra Commedia, che sotto nome di Niccolò Macchiavelli fu inserita nella nuova ristampa delle Opere di questo Autore fatta in Venezia dal Pasquali; le Lettere del Macchiavelli pubblicate col titolo d' Opere inedite colla data di Londra 1760. in 4. e ristampate colla data d' Amsterdàm (Lucca) 1763. in due Tomi in 4. colla giunta di molte cose inedite

del

del medesimo autore; così pure le altre Lettere dello stesso Macchiavelli stampate in Firenze 1767. nella Stamperia Granducale in 8. l'Alfabetta Commedia rusticale d'un Accademico Rozzo stampata in Parigi (colla data di Marocco) 1756. in 8. la Storia della guerra di Semifonte di Pace da Certaldo, e la Cronichetta di Neri degli Strinati. Firenze 1753. in 8. la Cronica delle cose d'Italia dall'anno 1080. sino all'anno 1305. scritta da Paolino Pieri pubblicata, ed illustrata per la prima volta dal Cavaliere Antonfilippo Adami. Roma 1755. a spese di Venanzio Monaldini, in foglio; le Poesie d'Antonio Pucci stampate in Firenze nel 1772. per Gaetano Cambiagi in due volumi in ottavo; l'altre Poesie d'alcuni antichi Rimatori Toscani prodotte dal Sig. Ab. Serassi in Roma nel 1774. in 8. le Vite d'uomini illustri Fiorentini composte da Filippo Villani, e pubblicate dal ch. Sig. Co. Mazzucchelli in Venezia nel 1747 in 4. presso il Pasquali; e finalmente il Poema di Zenone da Pistoja intitolato Pietosa Fonte in morte di Francesco Petrarca composto nel 1374. pubblicato sopra testi a penna assai preziosi e con annotazioni illustrato dal celebre Sig. Dottore Giovanni Lami nel Tomo delle Deliciae Eruditorum, che uscì a Firenze nel 1743. in 8. nella Stamperia della SS. Nonziata. Queste, ed altre opere ancora avrei registrate, se la prima idea avessi voluto mandare ad effetto. Frattanto proverò grande contento, se con queste mie, qualunque sianò, osservazioni, avrò potuto giovare a raccoglitori
de'

de' Testi di *Lingua*; siccome in singolar maniera ne saprò loro grado, se di migliori cose verrò da essi ammaestrato, o di qualche sbaglio, che avessi preso, avvertito. Il mio principale piacere però sarà quello di vedere, che questo mio lavoro riesca d'aggradimento a voi, Amico stimatissimo, in grazia di cui mi dichiaro averlo fatto; onde vieppiu abbiamo occasione di mantenerci in quella cordiale amicizia, che da molto tempo ci unisce. E con tutta la sincerità, ed affetto vi riverisco.

AGO-

135

AGOSTINO (SANT'). SERMONI a lui attribuiti, volgarizzati da Frate Agostino da Scarperia. Firenze per Domenico Maria Manni 1731. in 4.

— *La Città di Dio. Venezia 1742. presso Pietro Bassaglia, e Francesco Herbstzauser, due volumi in 4.*

Fu allegato questo Volgarizzamento da' Signori Accademici sopra un testo a penna; giacchè buone stampe non se n'avevano. In questa nuova edizione non solamente è corretto ed emendato da persona intelligente; ma in oltre è ridotto a tale stato, che gli stessi Accademici l'hanno in qualche maniera approvato, siccome nella Prefazione si scrive. Jacopo Corbinelli ne fa autore il Passavanti; e dello stesso avviso pare che fosse il Ch. Apostolo Zeno nell'Annotazioni alla Biblioteca Italiana del Fontanini (*T. II. p. 467.*) dove rigetta l'opinione di questo Prelato, che a Niccolò Piccolomini l'attribuiva. Ma di chiunque egli si sia, è però vero ciò che d'esso sta scritto nella Prefazione allo Specchio di Penitenza del Passavanti dell'edizione di Firenze 1725. cioè *esser questa un'opera bellissima, e di grandissimo pregio nel fatto di nostra lingua.*

ALAMANNI ANTONIO. *Vedi BURCHIELLO.*

LUI.

— LUIGI. OPERE TOSCANE, o sia Poesie, o Rime raccolte in due volumi. Venezia per gli Eredi di Lucantonio Giunta 1542. in 8.

— LA COLTIVAZIONE in versi sciolti, divisa in sei Libri. Parigi per Roberto Stefano 1546. in 4.

— GIRONE IL CORTESE. Parigi per Rinaldo Calderio, e Claudio suo Figliuolo 1548. in 4.

— LA AVARCHIDE Poema. Firenze per Filippo Giunti, e Fratelli 1570. in 4.

ALBERTANO GIUDICE da Brescia. TRATTATI scritti in Lingua Latina dall' anno 1235. all' anno 1246. e traslatati ne' medesimi tempi nel volgar Fiorentino, riveduti con più Testi a penna, e riscontrati con lo stesso Testo Latino dallo 'Nferigno Accademico della Crusca (*Bastiano de' Ruffi*). Firenze per i Giunti 1610. in 4.

ALBERTO FIORENTINO (*Maestro*)
Vedi BOEZIO.

ALLACCI LEONE. POETI ANTICHI raccolti

colti da Codici Mss. della ¹⁷ Biblioteca Vaticana, e Barberina. Napoli per Sebastiano d'Allacci 1661. in 8.

ALLEGRI ALESSANDRO. LETTERE, e RIME PIACEVOLI, raccolte da Orazio Morandi, e date in luce da Francesco Allegri. Verona per Francesco dalle Donne 1605. in 4. Parte I.

— Parte II. delle medesime, raccolta dal Commendatore Fra Jacopo Gucci, e date in luce da Francesco Allegri. Verona per Bartolommeo dalle Donne 1607. in 4.

— Parte III. raccolta dal Commendatore Agnolo Minerbetti, e date in luce dal Cavalier Lorenzo Mattioli. Fiorenza per Gio. Antonio Canco, e Raffaello Grossi Compagni 1608. in 4.

— Parte IV. raccolta, e data in luce da Francesco Caliarì. Verona appresso Bartolommeo dalle Donne 1613. in 4.

— LETTERE di Ser Poi Pedante
b nella

nella Corte de' Donati a M. Pietro Bembo, M. Giovanni Boccacci, e M. Francesco Petrarca. Bologna per Vittorio Benacci 1613. in 4. rarissimo.

— FANTASTICA VISIONE di Pari da Pozzolatice moderno poderajo in pian di Giullari. Lucca, senza nome di Stampatore, 1613. in 4. rarissimo.

— OPERE colla data d' Amsterdam 1754. in 8.

In questa ristampa il frontispizio ci presenta l'opere dell' Allegri, bizzarro ed elegante Scrittore, come *riviste*, ed *aggiunte*. E di fatto le impressioni delle Rime, e delle Prose, citate nel Vocabolario, essendo state corrette per commissione degl' Inquisitori del Sant' Offizio, sovente si trovano mancanti di certe espressioni, che da' Censori poco oneste si sono simate. A queste mancanze fu talvolta supplito nella nuova edizione; la quale al contrario ha qualche difetto, che non si trova nell'altra; anzi nella prima parte è mancante dell' undecima Canzone. Il Testo perciò più esatto dell' Allegri, oltre l' Originale, è quello delle vecchie impressioni, supplito a penna coll' Originale stesso, com' è quello del Ch. Apostolo Zeno, da lui accennato nelle sue

sue Lettere. (*Tomo III. pag. 358.*). Resta nientedimeno assai pregevole anche la moderna ristampa, e maggiormente, se alla fine ha le due Canzoni dell' Allegri (come nell' esemplare che io possiedo) per l' innanzi inedite nella Libreria Magliabecchiana; l' una delle quali è intitolata LA GEVA, e l' altra IL TORRICELLO A GEVA. Osservo però che la giunta di queste due Canzoni è di stampa differente da quella dell' altre cose dell' Allegri; ha differente segnatura; nè si trova in tutti gli esemplari: sicchè non ha punto che fare coll' edizione del 1754. in cui la Prefazione dinota le Canzoni come inedite in un Codice Magliabecchiano esistenti.

AMBRA FRANCESCO (d'). I BERNAR-
DI Commedia in versi. Fiorenza
appresso i Giunti 1564. in 8.

— **IL FURTO Commedia in prosa. Fio-**
renza appresso i Giunti 1564. in 8.

Due edizioni si trovano di questa Commedia fatte nel 1564. in Firenze per i Giunti in 8. L' una porta questo frontispizio: *Il Furto Commedia di M. Francesco d' Ambra Cittadino, & Accademico Fiorentino nuovamente stampata. In Fiorenza appresso i Giunti MDLXIII.* Ha essa la Prefazione di Frosino Lapini in carattere corsivo; contiene quarant' otto carte da una sola parte co' numeri marcate; nè alla fine ha nota veruna. L' altra ha il titolo

seguente. *Il Furto Commedia di M. Francesco d' Ambra Cittadino ed Accademico Fiorentino, nuovamente corretta, e con somma diligenza ristampata. In Fiorenza appresso i Giunti 1564.* La Prefazione del Lapini in questa è in carattere, come si dice, rotondo; la numerazione delle carte posta da ambedue le facce arriva al 104. ed alla fine si leggono queste parole: *In Fiorenza appresso Bartolommeo Sermartelli 1564. A stanza delli Heredi di Bernardo de Giunti*: le quali pure si trovano alla fine dei Bernardi dell' Ambra dell' edizione di Firenze 1564. per i Giunti, citata da Vocabolaristi. Per conoscere adunque quale di queste due edizioni del Furto sia stata adoperata nella compilazione del Vocabolario, ne ho fatto il confronto, e ritrovai che la seconda è non solamente accresciuta e migliorata, ma anche più corretta dell'altra, come indica il frontispizio; di maniera che questa ha da aver luogo tra i Libri citati, e non la prima.

--- E Venezia appresso gli Eredi di Marchiò Sessa 1567. in 12. rarissimo.

--- LA COFANARIA Commedia in versi con gl'intermedi di Giovan Battista Cini. Firenze per Filippo Giunti 1593. in 8.

AMMAESTRAMENTI DEGLI ANTICHI raccolti, e volgarizzati da Fra
BAR-

BARTOLOMMEO da SAN CONCORDIO Pisano, dell'Ordine de' Predicatori, ridotti alla vera lezione col riscontro di più Testi a penna dal Rifiorito. Firenze all' insegna della Stella 1661. in 12.

--- E col Testo Latino di riscontro. Firenze appresso Domenico Maria Manni 1734. in 4.

ANNOTAZIONI e DISCORSI sopra alcuni luoghi del Decamerone di Messer Giovanni Boccaccio, fatti da' Deputati sopra la correzione di esso Boccaccio stampato l'anno 1573. Firenze nella Stamperia dei Giunti 1574. in 4.

ARIOSTO LODOVICO. ORLANDO FU-RIOSO. In Venezia per Felice Valgriso 1603. in 4.

Di questo stimatissimo Poema ci fanno sapere i Signori Vocabolaristi d'aver adoperate *varie delle migliori, e più corrette edizioni*, e più frequentemente l'accennata di Venezia 1603. Ricercando io queste migliori edizioni, così in generale qui allegate, trovo essere la prima quella, che l'Autore stesso fece l'anno innanzi la sua morte, cioè 1532. in

Ferrara in 4. Questa, come nel titolo si legge, fu dall' *Ariosto proprio corretta*, e di altri *Canti nuovi ampliata*; e però aggiunge l'eruditissimo Apostolo Zeno nell' *Annotazioni alla Biblioteca Italiana* del Fontanini T. I. p. 265. è da prezzarsi a mio credere sopra qualunque altra fatta, e da farsi: e di questo parere si è dichiarato Lodovico Dolce nella sua *Apologia dell' Ariosto diretta a Pier Giustiniano celebre nostro Gentiluomo*, ed *Istorico*, posta in fine della edizione dell' *Orlando Furioso* fatta in Torino nel 1536. E' vero che in tal edizione non si trovano i *Canti* aggiunti al Poema in altre stampe dopo la morte dell' Autore; tuttavia essendo l' ultima, che dall' Ariosto medesimo con particolare diligenza fu fatta, non si può a meno di non riguardarla come la più autentica. La seconda, che io trovo fra le migliori, è quella, che fece in *Venezia il Giolito nel 1551 in 8. grande*. Questa ha i cinque *Canti* aggiunti, i quali per la prima volta erano usciti a stampa, abbenchè mancanti di più stanze nell' edizione de' figliuoli d' Aldo in Venezia nel 1545. in 4. Il Giolito nell' altra sua stampa fatta l'anno 1549. pubblicò questi cinque *canti*, corretti sopra l'originale, come accenna il titolo: ma nell' edizione mentovata del 1551. la quale anche per testimonianza dell' Haym (*Bibl. Ital. pag. 89.*) è la più bella di quante mai ne facesse il Giolito, gli stessi diconsi ricorretti; ed è perciò che io la preferisco alle altre di quell' illustre Stampatore. La terza è quella, che uscì in

Vene-

Venezia nel 1556. presso Vincenzo Valgrisi in 4. la quale, avvegnachè manchi dei cinque canti suaccennati, è però correttissima, come leggesi nel Catalogo ben ragionato dell'edizioni dell' Orlando Furioso premesso alle Opere dell' Ariosto stampate dall' Orlandini, e lo conferma il Ch. Signor Co. Giammaria Mazzuchelli Accademico della Crusca negli Scrittori d'Italia; e questa impressione è anco assai stimabile per essersi adoperata nella ristampa del Valgrisi 1603, come dalla dedicatoria, ch'è la medesima in ambedue i luoghi, si viene a scoprire. Due altre edizioni hanno pure il suo luogo fra le migliori, cioè quella, che si è fatta in *Venezia nel 1566. per Gio. Andrea Valvassori, detto Guadagnino in 4.* e l'altra più bella di quante mai fatte ne furono, cioè di *Venezia 1584. presso Francesco de' Franceschi Senese, e Compagni in 4.* colle famose figure in rame di *Girolamo Porro Padovano*; le quali edizioni sono degne di molta stima anche a giudizio del testè lodato Sig. Conte Mazzuchelli. Nel tempo che da' Sigg. Vocabolaristi si faceva l'edizione del Vocabolario, tutte le opere dell' Ariosto furono stampate in *Venezia nel 1730. presso Stefano Orlandini in due volumi in foglio*; ma sebbene tal edizione sia una delle più belle, non è però delle più corrette, nè delle migliori. Bella e corretta è un'edizione dell' Orlando, che io tengo fra' miei Libri, cioè quella che il chiaro Stampatore Antonio Blado fece in *Roma l'anno 1543 in 4.* Questa fu ignota a'

compilatori del citato Catalogo nell' edizione dell' Orlandini, al Fontanini, al Zeno, ed al Mazzuchelli: perciò io qui ho voluto farne memoria.

— **COMMEDIE** in versi, cioè i *Suppositi*, la *Cassaria*, la *Lena*, il *Negromante*, e la *Scolastica*; sotto la data di Firenze, senza nome di Stampatore 1724. in 16.

Leggesi nell' Indice de' Testi citati che due di queste, cioè la *Cassaria*, ed i *Suppositi* s' adoperarono nel Vocabolario in prosa, come da principio l' Ariosto le scrisse, ed anche in verso, come poi le ha egli stesso ridotte. Non si fa però cenno di quali edizioni in prosa siasi fatto uso; perchè forse nell' ultima impressione del Vocabolario nuovi esempli non furono sopra esse introdotti. La migliore edizione, che io trovi della *Cassaria*, è quella di Venezia 1525. in 8. per Niccolò di Aristotile, detto Zoppino, essendo ella più corretta dell' edizione fatta in Roma l' anno stesso in 12. senza nota di Stampatore, ma con una nota alla fine, nella quale si dice *mal trascritta dall' Originale*. Dei *Suppositi* ve n' ha un' edizione in 12. di Roma 1524. senza nota di Stampatore, ma cogli stessi caratteri della *Cassaria* dell' anno seguente; alla fine della quale dicefi *restituita alla sua vera lezione, dopo la scorrettissima stampa di Siena*. Questa

non

non è men buona dell' altra , che fece il nominato Zoppino nel 1525. in 8.

— RIME , cioè Sonetti, Madrigali, Canzoni , e Capitoli . Venezia senza nome di Stampatore 1552. in 8. raro .

— SATIRE .

Di queste i Sigg. Vocabolaristi ci notificano solamente di aver usate alcune delle migliori edizioni; fra le quali occupa il primo posto quella, che fu fatta in Venezia nel 1554. in 8. presso Plinio Pietrasanta colle correzioni, e annotazioni di Girolamo Ruscelli, ed insieme ancora colle Satire di Luigi Alamanni. Quest' edizione da me posseduta viene descritta pienamente dal Zeno nelle Annotazioni alla Biblioteca del Fontanini (*Tom. II. pag. 80.*) e ciò perchè assai di rado si trova; nè quel grand' uomo l' aveva mai veduta, se non nella preziosissima Libreria del Senatore Jacopo Soranzo . Lo stesso Zeno ci addita un' altra delle migliori edizioni, cioè quella di Venezia 1560. presso il Giolito in 12. la quale fu riveduta, e corretta da Lodovico Dolce . Un' altra pure io ne ho veduta di Venezia 1567. per Francesco Rampazzetto in 12. nella quale le Satire sono rivedute, e corrette da Francesco Sanfovino . Non dov' erun luogo fra le migliori all' edizione fatta da Paolo Rolli in Londra l' anno 1716. in

8. dove si trovano le *Salire*, ed anco le altre *Rime* dell' *Ariosto*, essendo essa molto scorretta, come chiaramente si conosce da un esemplare della medesima corretto, ed arricchito d'annotazioni dalla diligente, ed erudita penna del nostro *Antonfederigo Seghezzi*; il qual esemplare io serbo gelosamente fra' miei Libri.

ARISTOTILE L'ETICA, e LA RETTORICA di M. TULLIO, aggiuntovi IL LIBRO DE' COSTUMI DI CATONE, Volgarizzamento antico Toscano. Firenze appresso Domenico Maria Manni 1734. in 4.

— TRATTATO de' Governi tradotto da BERNARDO SEGNI. Firenze per Lorenzo Torrentino 1549. in 4.

— RETTORICA, e POETICA tradotte dal medesimo. Firenze appresso Lorenzo Torrentino 1549. in 4.

— L'ETICA tradotta dal medesimo con Comenti. Firenze per Lorenzo Torrentino 1550. in 4.

— E in Venezia appresso Bartolommeo detto l'Imperatore, e Francesco suo genero 1551. in 8.

ARRIGHETTO, o sia Volgarizzamento

to d' un Trattato dell' avversità
della fortuna d' ARRIGO di SET-
TIMELLO, da esso in versi Latini
composto, e poscia da incerto
volgarizzato. Firenze per Dome-
nico Maria Manni 1730. in 4.

ATTI APOSTOLICI (*Volgarizzamento de-
gli*) di FRA DOMENICO CAVALCA.
*Firenze nella Stamperia di Fran-
cesco Moucke 1769. in 8.*

Questo Volgarizzamento fa Testo di lin-
gua, non meno che l'altre Opere del Caval-
ca; e fu pubblicato per la prima volta in
quest' edizione dal Sig. Canonico Bonso Pio
Bonfi, che lo trasse da un manoscritto Riccar-
diano, e da un altro della Libreria domesti-
ca del Marchese Vincenzio Capponi.

BARBERINO FRANCESCO (da). DOCU-
MENTI D' AMORE; con la vita dell'
Autore, e con la Tavola di Fe-
derigo Ubaldini. Roma per Vi-
tale Mascardi 1640. in 4.

BARDI (de Conti di Vernio) GIO-
VANNI. DISCORSO DEL GIUOCO
DEL CALCIO FIORENTINO. Firen-
ze all' Insegna della Stella 1673.
in 4.

---E

---E ivi nella Stamperia di S. A. S.
alla Condotta 1688. in 4.

BELCARI Feo. POESIE e PROSE.

Le Poesie, e Prose di questo pio, e purgato Scrittore furono allegate da' Vocabolaristi sopra la penultima impressione del Vocabolario, nella quale l'indice non dinota, se ciò si facesse sopra stampe, ovvero testi a penna. Nell'annotazioni però si veggono alcune tracce per scoprire l'edizioni; le quali seguendo trovai che di Feo Belcari vi sono le cose seguenti.

— LAUDE .

Nell'Annotazioni suddette si dicono stampate a Firenze, ed a Bologna. Quanto a Firenze, io le trovo in un Libro di *Laudes vecchie e nuove stampate a petizione di Ser Pier Paccini da Pescia*, in 4. senza nota di luogo, che però è Firenze. In questa rarissima edizione, che da me si possiede, da Francesco Cionacci nella prefazione alle Rime sacre del Magnifico Lorenzo de' Medici, e d'altri della stessa Famiglia stampate in Firenze l'anno 1680. in 4. dicesi che v'ha la più copiosa raccolta di simili componimenti; che mai venisse a stampa. Di Bologna poi ho veduto tra i libri d'Apostolo Zeno la seguente edizione: *Laudes spirituali di Gesù Cristo, della Madonna, e di diversi Santi, e Sante del Paradiso, raccolte a consolazione, e salute di tutte le devote anime Cristiane, di nuovo ristampate in Bo-*

logna

logna appresso Pellegrino Borsardo in 4. del Secolo XVI. senza nota di Stampatore.

— *ANNUNZIATIONE di nostra Donna.
Rappresentazione Sacra.*

.. Se ne trovano varie edizioni in forma di quarto, cioè d'antica stampa senza data; con due Capitoli alla fine; in Firenze nel 1554. inserita nel primo Libro delle Rappresentazioni pubblicato dai Giunti in Firenze nel 1555. in 4. in Firenze nel 1568. ed ivi nel 1648. alla Condotta, ed in Pistoja per il Fortunati. E' d'avvertirsi che nell'edizioni posteriori a quella del 1554. la Rappresentazione è alquanto più lunga e corretta.

— *RAPPRESENTAZIONE d' Abramo, e
d' Isacco suo figliuolo.*

Anche questa si stampò più volte. Una buona edizione io trovo quella di Firenze 1589. per Giovanni Baleni in 4.

— *RAPPRESENTAZIONE di S. Gio. Battista, quando andò nel Deserto.*

Fu stampata più volte in 4. come in Firenze nel 1558. senza nota di Stampatore; ivi nel 1569. presso la Badia; ed ivi pure nel 1618. senza nome di Stampatore. Io ne possiedo un'edizione di Firenze 1589. presso Giovanni Baleni in 4. I Vocabolaristi però nell'Annotazioni ne citano una ristampa di Fi-

renze

renze 1605. in 4. senza nome di Stampatore. Le prime sedici Stanze di questa Rappresentazione sono di Tommaso Benci, e le altre di Feo Belcari.

— *RAPPRESENTAZIONE di San Panunzio.*

Dalla Drammaturgia dell' Allacci della nuova edizione si vede che fu impressa in *Siena alla Loggia del Papa*, senz'anno in 4. ed in *Firenze*, senz'altra nota. Nella *Zeniana* trovasi stampata in due sole carte in 4. senza nota veruna, la qual edizione ha luogo nel *Primo Libro di Rappresentazioni e Feste di diversi Santi e Sante del Testamento vecchio, e nuovo, composto da diversi Autori ec.* In *Firenze nella Stamperia dei Giunti* 1555. in 4. E' però da notarsi che questa raccolta di Rappresentazioni fatta negli anni 1555. e 1560. dai Giunti è composta di due volumi, col titolo di *Libro primo e secondo*; nè le Rappresentazioni sono tutte in quelli anni stampate, come crederebbe chi guardasse solamente il frontispizio; ma impresse in differenti tempi furono unite ne' due volumi al numero di settantadue. Un'altra edizione se ne trovasi in 4. che sul frontispizio ha: *Rappresentazione di S. Panunzio nuovamente stampata*, ed alla fine in *Firenze ad istanza di Jacopo Chiti*; e questa è forse migliore delle precedenti.

— *Hi.*

— *HISTORIA, e Vita di San Bernardino.*

Questa composizione stampata in Firenze ad istanza di Giovanni Vuolsio Inglese nel 1576. in 4. con una Lauda del Belcari alla fine forma una particella del *Libro terzo di Feste, e Rappresentazioni stampate in Firenze nell' 1578.* in 4. senza nome di Stampatore, ma però dei Giunti. Che questo Poemetto sia di Feo Belcari, lo impariamo solo dall' Annotazioni degli Accademici. Quanto all' altre Rappresentazioni ce lo assicura il Cionacci nella menovata Prefazione. Convien credere che queste due ultime siano assai rare, non avendone il Mazzuchelli riferita edizione veruna; anzi nè meno avendo saputo che Feo Belcari scrivesse quella di San Bernardino. Io però le ho vedute ambedue nella Zeniana..

— *VOLGARIZZAMENTO del Prato Spirituale. Vedi PRATO SPIRITUALE.*

— *VITA del Beato Giovanni Colombini da Siena, con parte della Vita di alcuni altri delli Gesuati. Roma ex Officina Salviana 1558. in 4.*

Il Zeno nelle Dissertazioni Vossiane (Tom. II. pag. 86.) scrive che fra l'edizioni di tal Vita migliore viene giudicata questa di Roma, nella quale alla fine si legge: stampata in Roma a dì 28. Giugno 1556.

BEL-

BELLINCIONI BERNARDO . Sonetti, Canzoni, Capitoli, Sestine, ed altre Rime. Milano per Maestro Filippo de' Montegazi 1493. in 4. rarissimo.

BEMBO PIETRO Cardinale . GLI ASOLANI. Venezia per Giovanantonio, e Fratelli da Sabbio 1530. in 4.

Avendo i Vocabolarisfi adoperato per lo più l'edizione suddetta, fatta sotto gli occhi dell' Autore, rimane luogo a credere che altravolta adoperassero quella di Venezia presso Gualtiero Scoto 1553. in 8. la quale dopo la prima è la migliore.

— LE PROSE intorno alla Volgar Lingua. Fiorenza appresso Lorenzo Torrentino 1549. in 4. rarissimo.

— DELLA HISTORIA VINIZIANA volgarmente scritta Libri XII. Venezia per Gualtero Scoto 1552. in 4.

— RIME , cioè Sonetti, Canzoni, Madrigali, Capitoli, e Stanze. Venezia per il Giolito 1564. in 12. rarissimo.

— LETTERE con la giunta della Vita del Bembo. Venezia senza

no-

nome di Stampatore 1575. ³³ due
volumi in 8.

BENE BARTOLOMMEO (del). RIME .

Nelle *Poesie Francesi di Pietro Ronsard*, dell' edizione di Parigi del 1609. in 4. si trova a carte 829. un' Ode Toscana di esso Bartolommeo che comincia: *Quand' avido uomo industrie &c.* Un' altra Canzone del medesimo sotto il nome di Baccio (che è lo stesso che Bartolommeo) la quale incomincia: *Per le infocate piagge, e per le ardenti &c.* diretta a Pierantonio Giacomini, si trova nella *Vita d' Antonio Giacomini* scritta da Jacopo Nardi, e stampata in Firenze nelle *Casse de' Sermatelli* nell' anno 1597. in 4.

BERNI FRANCESCO . ORLANDO INNAMORATO, composto già da Matteo Maria Bojardo Conte di Scandiano, rifatto tutto di nuovo. Venezia per gli Eredi Luc' Antonio Giunta 1541. in 4. rarissimo.

--- E rifatto tutto di nuovo dal medesimo Berni, con la giunta di molte Stanze. Venezia per gli Eredi di Luc' Antonio Giunta 1545. in 4. molto raro.

--- E Firenze (cioè Napoli) senza nome di Stampatore 1725. in 4.

c.

— Ri.

- RIME BURLESCHE, *col titolo*: Il primo Libro delle Opere burlesche di Francesco Berni, di Giovanni della Casa, del Varchi, del Mauro, del Bino, del Molza, del Dolce, del Firenzuola, ricorretto, e con diligenza stampato. Firenze per Bernardo Giunta 1548. in 8. rarissimo.
- Libro secondo delle Opere burlesche di Francesco Berni, del Molza, del Bino, di Lodovico Martelli, e di Mattio Francesi, dell' Aretino, e di diversi Autori, nuovamente posto in luce. Firenze per gli Eredi di Bernardo Giunta 1555. in 8. rarissimo.
- E colla data di Londra accresciute d'un terzo Tomo (*che ha la data di Firenze*) senza nome di Stampatore 1723. tre volumi in 8.
- CATRINA. Atto Scenico rusticale. Firenze per Valente Panizzi 1567. in 8. rarissimo.
- E insieme col Frammesso, detto

to il Mogliazzo, senza nome di Stampatore, ed anno in 8.

E' noto però che la stampa è di Napoli.

BOCCACCIO GIOVANNI. IL DECAMERONE, corretto dal Cav. Lionardo Salviati. Firenze nella Stamperia de Giunti 1587. in 4.

--- E colla data d'Amsterdam (cioè Napoli) 1718. due volumi in 8.

--- E tratto dall'ottimo Testo scritto da Francesco d'Amareto Mannelli sull'Originale dell'Autore 1761. (Lucca) in 4.

Merita questa bellissima edizione d'essere accoppiata a' Libri di Lingua, perchè, siccome scrive il chiarissimo Novellista Fiorentino (*Novel. 1761. p. 801.*) non cede a nessuna delle precedenti nella bellezza ed eleganza, e supera tutte le altre nella correzione, e conformità col famoso Testo a penna, che si conserva nella Biblioteca Laurenziana, scritto dal Mannelli, che lo copiò dall'Originale del Boccaccio medesimo. E il testo celebratissimo del Mannelli, che con estrema diligenza in quest'edizione fu ricopiato, s'ebbe in tanta considerazione dagli Accademici, che ad esso professano d'aver avuto ricorso, singolarmente qualora nelle stampe s'incontrano in luoghi oscuri, ovvero sospetti d'errore.

- AMETO. Firenze per gli Eredi di Filippo Giunti 1521. in 8.
- FIAMMETTA. Fiorenza per Bernardo di Filippo di Giunta 1533. in 8.
- E ivi per Filippo Giunti 1594. in 8.
- AMOROSA VISIONE. Venezia appresso Gabriel Giolito de' Ferrari 1558. in 8.
- FILOCOLO. Firenze per Filippo Giunti 1594. in 8.
- LABERINTO d'Amore, o sia il Corbaccio. Firenze per Filippo Giunti 1594. in 8.
- LETTERE. *Vedi* PROSE DI DANTE ALIGHIERI, E DI MESSER GIOVANNI BOCCACCIO.
- LA TESEIDE.

La Crusca ne cita una stampa, e nulla dice di più. Non si vede perciò se voglia indicare l'edizione di Ferrara 1475. in foglio per Agostino Carnerio, in cui si dice dichiarata da Pietro Andrea dei Bassi; ovvero l'altra di Venezia 1528. per Girolamo Penzio da Lecce in 4. nella quale diceli spuvista da Tizzone Gaetano di Pofi. Ma ben è da osservare che

il

il dottissimo Antommaria Salvini ebbe una volta a scrivere a Monf. Marcello Severoli: *Chi cita la Teseide stampata, non cita il Boccaccio, ma un fantasma*. Si veggia il Crescimbeni nell' Istoria della Volgar Poesia T. III. p. 190. dell' edizione di Venezia.

— VITA DI DANTE. *Vedi* DANTE VITA NUOVA.

— COMMENTO sopra la Commedia di Dante Alighieri, con le Annotazioni d' Antommaria Salvini.

Forma il quinto e sesto Tomo dell' Opere del Boccaccio stampate in Napoli, colla data di Firenze, senza nome di Stampatore, l'anno 1724. in 8.

Vedi URBANO.

BOEZIO. VOLGARIZZAMENTO della Consolazione Filosofica, di MAESTRO ALBERTO FIORENTINO co' motti de' Filosofi, ed una Orazione di TULLIO, Volgarizzamento di BRUNETTO LATINI. Firenze per Domenico Maria Manni 1735. in 4.

— DELLA CONSOLAZIONE DELLA FILOSOFIA, tradotto di Lingua La-

tina in volgare Fiorentino da BE-
NEDETTO VARCHI, senza nome di
Stampatore (*che pur è il Torren-
tino*) 1551. in 4.

BONICHI BINDO DA SIENA. RIME
ANTICHE con altre attribuite a
Roberto Re di Gerusalemme. Ro-
ma nella Stamperia del Grignani
1642. in foglio.

BORGHINI MONS. VINCENZIO. DISCOR-
si, raccolti, e dati in luce da
Deputati per suo Testamento. Fi-
renze per Filippo, e Jacopo Giun-
ti, e Fratelli 1584. 1585. Tomi
due in 4. col ritratto dell' Auto-
re nel Tomo II. molto raro.

— DISCORSO intorno al modo del
fare gli Alberi delle Famiglie Fio-
rentine. Fiorenza nella Stamperia
de' Giunti 1602. in 4. rarissimo.

BORGHINI RAFFAELLO. IL RIPOSO,
o Trattato della Pittura. Fioren-
za per Giorgio Marefcotti. 1584.
in 8. rarissimo.

--- E ivi per Michele Nestenus, e
Francesco Moucke 1730. in 4.

Buo.

BUONARROTI MICHELAGNOLO (il vecchio). RIME raccolte da Michelagnolo suo Nipote. Fiorenza appresso i Giunti 1623. in 4.

--- E ivi con una lezione di Benedetto Varchi, e due di Mario Guiducci sopra di esse. Firenze per Domenico Maria Manni 1726. in 8.

BUONARROTI MICHELAGNOLO (il giovane). LA TANCIA. Firenze appresso Cosimo Giunti 1612. in 4.

L'edizione di questa Commedia rusticale fatta in Firenze l'anno 1612. per il Giunti non è in ottavo, come si legge nell'Indice compilato da' Vocabolaristi, ma bensì in 4. Dopo quest'edizione un'altra se ne fece pure in Firenze da Cosimo Giunti l'anno 1615. in 8. la quale, essendo rarissima, sfuggì al Zeno, che nelle note alla Biblioteca del Fontanini (*Tomo I. pag. 398.*) dice seconda quella del 1638. ch'è la terza. Nella prefazione alla nuova ristampa, che se ne fece unitamente alla Fiera in Firenze l'anno 1726. per li Tartini, e Franchi in foglio, leggesi: *V'è chi vuole esservi un'altra edizione di Firenze del 1615. parimenti in 8. ma questa non abbiamo noi veduta.* Ella però di fatto si trova; ed io ne serbo una copia fra i miei Libri.

— LA FIERA Commedia urbana, e

LA TANCIA Commedia rusticale
del medesimo, coll' annotazioni
di Antommaria Salvini. Firenze
per li Tartini e Franchi 1726. in
foglio.

BURCHIELLO. SONETTI, e di Messer
Antonio Alamanni, e del Riso-
luto. In Firenze appresso i Giun-
ti 1552. in 8.

--- I Sonetti, e quelli di M. Anto-
nio Alamanni, e del Risoluto,
di nuovo revisti, ed ampliati,
con la Compagnia del Mantellac-
cio, composta dal Magnifico Lo-
renzo de' Medici, insieme co' Beo-
ni del medesimo, nuovamente
messi in luce. Fiorenza appresso
i Giunti 1568. in 8.

--- *I medesimi, con altri del Bellin-
cioni, ed altri Poeti Fiorentini alla
Burchiellesca, colla data di Londra
senza nome di Stampatore 1757,
in 8.*

E' da farsi gran caso di questa ristampa
(che fu fatta in parte a Lucca, ed in parte
a Pisa) per essere stata lavorata sopra Testi a
pen-

penna della Libreria Magliabecchiana, com'è detto nella Prefazione.

CANTICI CARNASCIALESCHI, o sia tutti i Trionfi, Carri, Maschere, andati per Firenze dal tempo del Magnifico Lorenzo vecchio de' Medici, quando egli ebbero prima cominciamento, per infino a questo anno presente 1559. In Fiorenza senza nome di Stampatore (*ma è Lorenzo Torrentino*) 1559. in 8. rarissimo.

Di questi pregevolissimi Cantici se n'è fatta una ristampa l'anno 1750. in due volumi colla data di Cosmopoli. A questa io non do luogo nel presente Indice, nè credo che veruno glielo sia per dare, quando legga il **PARERE** del Ch. Sig. Canonico Biscioni sopra essa ristampa, uscito in Firenze l'anno stesso in 8. quantunque l'Autore della ristampa non abbia lasciato correre senza risposta il **PARERE** suddetto, e gli abbia opposta una mordace opera, che porta per titolo: *I primi due Dialoghi di Decio Laberio in risposta e confutazione del Parere del Sig. Dottore Antommaria Biscioni sopra la nuova edizione de' Cantici Carnascialeschi, e in difesa dell' Accademia Fiorentina. In Culicitudonia 1750. Per Maestro Ponziano da Castel Sambucco.* Il Libro, ch'è divenuto rarissimo.

rissimo, uscì dalle Stampe dell' Agnelli in Lugano, ed ha per Autore l' Abate Rinaldo Maria Bracci, siccome nella Prefazione alle Satire del Menzini uscite colla data di Napoli nel 1763. in 4. sta scritto, e più diffusamente negli Scrittori d' Italia del Co. Mazzuchelli T. II. pag. 1951.

CAPPONI VINCENZIO. *Vedi* SOLLECITO.

CARO ANNIBALE. LETTERE FAMILIARI. Venezia appresso Bernardo Giunti, e Fratelli 1581. due volumi in 4.

--- E Padova per Giuseppe Comino 1725. due volumi in 8.

Mancano quest' edizioni della Pistola del Caro a Bernardo Spina, che si trova nelle *Lettere di diversi eccellentissimi uomini*, pubblicate da Lodovico Dolce colle stampe del Giolito 1554. in 8. a c. 87. e fu poi riprodotta anche dal Comino colla falsa data d' Amsterdam 1764. in 8. senza nome di Stampatore.

— MATTACINI, cioè dieci Sonetti burleschi, così appellati, ed inseriti nell' Apologia della sua Canzone fatta sotto nome degli Accademici de' Banchi contro Messer Lo-

43

Lodovico Castelvetro, in forma
d' uno Spaccio di Maestro Pasqui-
no. Parma per Seth Viotto 1558.
in 4.

CASA GIOVANNI della. OPERE con
una copiosa giunta di Scritture
non più stampate. Firenze ap-
presso Giuseppe Manni 1707. To-
mi tre in 4.

CASTIGLIONE BALDESAR. IL LIBRO
DEL CORTEGIANO. In Venezia
nelle Case d' Aldo Romano, e
d' Andrea d' Asola suo Suocero
1528. in foglio. molto raro.

--- E ivi per il Giolito 1559 in 8.
rarissimo.

Quantunque gli Accademici non dicano, se
non di aver citata l' edizione d' Aldo, e d' Al-
do ve ne siano fino a cinque impressioni; ciò
tuttavia si suole intendere di quella del 1528.
in foglio, che è la originale. E' però ottima
cosa provvedersi anche della ristampa, che in
bel testo d' Aldo, come la prima, e similmente
in foglio, uscì dalla medesima Stamperia Aldi-
na nel 1545. essendo essa per testimonianza del
Sig. D. Gaetano Volpi (*Catalogo dell' edizioni
del Cortegiano pag. 417. delle Opere del Casti-
glione, Edizione Cominiana del 1733. in 4.*)

uomo

uomo in somiglianti materie intendentissimo, più corretta della stessa edizione originale.

CATERINA (Santa) DA SIENA . LETTERE, o sia Epistole divotissime, raccolte da Bartolommeo da Alzano. Venezia per Aldo Manuzio Romano 1500. in foglio. rare.

Nell'ultima impressione del Vocabolario avvertiscono gli Accademici di non sapere con sicurezza, se nelle passate impressioni siano state adoperate queste Lettere sopra tessi a penna, ovvero sopra stampe; ed aggiungono che se su sopra stampe, si sarà usata certamente l'accennata d'Aldo. Una però alquanto migliore anche di questa ora ne abbiamo in due Tomi in 4. dataci dal famoso Gigli, cioè *Volume primo. Lucca appresso Leonardo Venturini 1721. e Volume secondo. Siena appresso Francesco Quinza 1713.* nella quale molte se ne contengono non prima stampate, e vi s'aggiungono l'Annotazioni del P. Burlamacchi Gesuita. A questa ristampa è da unirsi il *Vocabolario Cateriniano del Gigli*, da lui lasciato imperfetto alla lettera R, la prima volta così stampato nel 1717. a Roma senza data, e nella seconda impressione compiuto *A Manilla nell'Isole Filippine, senza nota dell'anno, nè dello Stampatore in 4.* libro necessario principalmente per l'intelligenza delle voci Sanesi, che nelle Pistole s'incontrano. E' osservabile ciò che delle Lettere di S. Caterina scrive D.

Gae-

Gaetano Volpi nella descrizione della sua Libreria a carte 39. cioè che per diligenza grande, usata da Soggetto, che molto adoperò il Vocabolario della Crusca, non si trovano in esso addotte neppure una sola volta. Non per tanto io le vorrei credere alcuna volta citate.

CATONE Libro di, ec. *Vedi* ARISTOTILE.

CAVALCA F. DOMENICO *dell'Ordine de' Predicatori. SPECCHIO DI CROCE, ridotto alla sua vera lezione. Roma nella Stamperia d' Antonio de' Rossi 1738. in 8.*

— PUNGILINGUA, *ridotto alla sua vera lezione. Roma nella Stamperia d' Antonio de' Rossi 1751. in 8.*

— FRUTTI DELLA LINGUA, *ridotti alla sua vera lezione. Roma nella Stamperia di Antonio de' Rossi 1754. in 8.*

— MEDICINA DEL CUORE, *ovvero Trattato della Pazienza, ridotto alla sua vera lezione. Roma nella Stamperia di Niccolò, e Marco Pagliarini 1756. in 8.*

— DISCIPLINA DEGLI SPIRITUALI, *col. Trattato delle trenta stolizie.*

Re-

Roma nella Stamperia di Niccolò, e Marco Pagliarini 1757. in 8.

— ESPOSIZIONE DEL SIMBOLO DEGLI APOSTOLI, ridotto alla sua vera lezione. *Roma nella Stamperia di Marco Pagliarini 1763. in 8.*

Vedi ATTI APOSTOLICI, e S. GREGORIO DIALOGHI.

Le opere di questo gran Maestro in Divinità, non meno che in Toscana favella, furono usate nella compilazione del Vocabolario sopra tessi a penna, perocchè allora non si trovavano edizioni da fidarsene. Ma dappoi che Monsignor Giovanni Bottari si prese l'onorevole cura di ridurle a buona lezione, coll'ajuto di buoni tessi manoscritti, ed, illustrandole non poco, ce le diede pulitamente stampate in Roma ne' tempi accennati; possiamo a ragione vantarci di avere il vero testo del Cavalca, venendoci prodotto da quel grand'uomo, di cui giustamente scrisse il Zeno, *che in tutto quello, ove ha posta mano, ha dato singolari prove del suo profondo sapere, e della sua matura esperienza; talechè si può dire, che l'antichità della volgar Lingua gli è come presente.* Annòt. alla Bibl. del Fontanini T. II. p. 469.

CECCHI GIAMMARIA. COMMEDIE in prosa, cioè la Dote, la Stiava, l'Al.

47

l'Affivolo, la Moglie, i Diffimi-
li, gl' Incantefimi. Venezia per
Gabriel Giolito 1550. in 12.

Non è in ottavo quest' edizione, come
dicono i Vocabolaristi, ma bensì in dodici.

— **COMMEDIE** in versi sciolti, e sono
la Dote, la Moglie, il Corredo,
la Stiava, il Donzello, gl' Incan-
tesimi, lo Spirito. Venezia appres-
so Bernardo Giunti 1585. in 8.

— **IL SERVIGIALE COMMEDIA** nuo-
vamente stampata con gl' inter-
medi. In Fiorenza appresso i
Giunti 1561. in 8.

— **L' ESALTAZIONE DELLA CROCE**,
con i suoi Intermedi. Firenze ap-
presso Michelagnolo di Bart. Ser-
matelli 1592. in 8.

CELLE. B. GIOVANNI (dalle). *Vedi*
ISAAC, e LETTÈRE.

CELLINI BENVENUTO. Due Trattati,
uno dell' Orificeria, l' altro della
Scultura. Firenze per li Tartini,
e Franchi 1731. in 4.

CHIABRERA GABRIELLO. **RIME, o**
POESIE.

In-

Intorno a questi Componimenti, stampati in diversi tempi, e luoghi, ci fanno sapere i Vocabolarilli d'aver adoperate alcune delle più corrette edizioni. Per iscoprire quali queste possano essere, è da saper in primo luogo che il Chiabrera mal soddisfatto che gli Amici suoi avessero senza di lui saputa divulgate alcune sue Rime con gravi, e frequenti errori, pensò egli stesso di darne una buona edizione; la quale ordinò, e sotto gli occhi propri fece fare in *Genova negli anni 1605. e 1606. presso Giuseppe Pavoni in tre Parti in 8.* E' questa in buona carta, con caratteri nitidi, nè scorretta in maniera tale, che perciò non se ne debba fare gran stima. Ma considerando in appresso il Poeta, che in quell'edizione aveva introdotte alcune composizioni, le quali per la leggerezza dell'argomento, e per l'infelicità dell'artificio non meritavano l'onore della stampa, ritoccò le Rime, e con giudiziosa scelta ne fece un'altra edizione pure in *Genova negli anni 1618. 1619. in tre Parti in 8. presso l'accehnato Pavoni, e questa riuscì assai meno corretta della precedente.* Se ne fece poi una ristampa con differente ordine in *Firenze l'anno 1627. per Zanob. Pignoni in tre Tometti in 12. accresciuta del quarto l'anno 1628. stampato ivi presso Simone Ciotti; nella quale ristampa alle volte s'incontra la lezione della prima di Genova, altre volte della seconda, ed altre volte differisce da ambedue le medesime.* Quindi per poco lo crederei, che l'Autore pren-

prendesse pensiero anche di questa Fiorentina edizione, che fu l'ultima, che vedesse, e la riordinasse egli medesimo; ancorchè non vi sia lettera alcuna, o prefazione a veruna delle quattro Parti, che la compongono. Dopo varie impressioni venne quella di *Roma 1718. in tre volumi in 8.* fatta per opera dell' Abate Paolucci, la quale, se dare volessimo retta a Mons. Fontanini (*Biblioteca Italiana Tomo II. pag. 75.*) avremmo a riputare una delle più mal eseguite, che mai vi fossero. Ma perchè così alla buona non ci accordiamo con quel Prelato, v'è in contrario il giudizio di Apostolo Zeno, di cui se ne deve fare grandissimo conto; il quale nell'Annotazioni a quel luogo la chiama non solo di gran lunga migliore, ma più copiosa ancora di tutte le precedenti, disposta con bell'ordine di buona correzione assistita. Sol- sarebbe stato, secondo me, desiderabile che l'Editore Romano avesse recati ed avuti in riflesso i cambiamenti fatti dal Chiabrera nell'edizione del 1618. da lui ignorata, e nell'altra del 1627. Da tutte queste cose è verisimile che i Vocabolaristi per edizioni più corrette intendere volessero specialmente la prima di *Genova 1605. 1606.* e l'altra di *Firenze 1627. 1628.* e quella di *Roma 1718.* Se poi un'altra buona ristampa si volesse del Chiabrera, quella v'ha, che fece l'anno 1730. Angelo Geremia in Venezia in 8. accresciuta d'un quarto Volume di cose nell'edizione Romana mancanti. Vuolsi anche osservare, che de'

d

molti

molti Poemetti Epici, Eroici, e Drammatici del Chiabrera (i quali non ho potuto assicurarmi, se veramente siano citati nel Vocabolario) le migliori edizioni sono da riputarsi quelle di Genova, e di Firenze, dove il Poeta per lo più fece dimora, e, come è facile a congetturarsi, d'esse qualche cura si prese. A rinvenire questi Poemetti, non che l'edizione, gioverà massimamente il copioso Catalogo dell' Opere del Chiabrera, che sta nel Tomo XXXVIII. Parte I. del gran Giornale de' Letterati d' Italia, a carte 143. Ma oltre alle composizioni in quel Catalogo registrate, più altre se ne trovano stampate in fogli volanti, ovvero in opere d' altri inserite; delle quali alcune io ne tengo fra' miei libri.

CINO da Pistoja. *Vedi* PILLI NICCOLO'. CIRIFFO CALVaneo, E IL POVERO AVVEDUTO. Poema in ottava rima in tre Libri, il primo dei quali è di LUCA PULCI, gli altri due di BERNARDO GIAMBULLARI. Venezia nelle Case di Pietro de' Niccolini da Sabbio 1535. in 4. molto raro. --- E diviso in Canti sette con la Giostra di LORENZO de' MEDICI, e con l' Epistole del medesimo Pulci in versi. Fiorenza nella Stamperia de' Giunti 1572. in 4. Del

Del Ciriffo Calvaneo in questa seconda edizione non v' ha che il primo Libro.

COLLAZIONE DELL' ABATE ISAAC .
Vedi ISAAC .

COLONNA GUIDO GIUDICE. *Storia della Guerra di Troja. Venezia per Antonio Alessandrino, e Compagni 1481. in foglio.*

COMPAGNIA (La) DEL MANTELLA-
CIO , con la giunta nuovamente stampata. Fiorenza ad istanza di Jacopo Chiti 1572. in 4. rarissimo.

COMPAGNIDINO. STORIA ovvero Cronica Fiorentina dall' anno 1280. fino al 1312. Firenze per Domenico Maria Manni 1728. in 4.

CONCORDIO FRA BARTOLOMMEO da San. AMMAESTRAMENTI DEGLI ANTICHI da lui raccolti, e volgarizzati, ridotti alla vera lezione col riscontro di più testi a penna dal Rifiorito. Firenze all' insegna della Stella 1661. in 12.

--- E col testo Latino di riscontro. Firenze appresso Domenico Maria Manni 1734. in 4.

d 2

CON.

CONTI GIUSTO de'. LA BELLA MANO con Rime antiche nel fine, Libro ristorato per Messer Jacopo Corbinelli. Parigi per Mamerto Patisson 1595. in 12. rarissimo.
 --- E con annotazioni. Firenze per Guiducci, e Santi Franchi 1715. in 12.

CRESCENZI PIETRO de'. TRATTATO dell' Agricoltura compilato da lui in Latino, diviso in dodici Libri, già traslatato nella favella Fiorentina, e di nuovo rivisto, e rifecontro con Testi a penna dallo Nferigno. Firenze appresso Cosimo Giunti 1605. in 4. rarissimo.

CRONICHETTE ANTICHE di varj Scrittori del buon Secolo della Lingua Toscana. Firenze appresso Domenico Maria Manni 1733. in 4.

CRUSCA ACCADEMICI della, STAGIATA PRIMA, cioè Difesa fatta dagli Accademici della Crusca dell' Orlando Furioso dell' Ariosto, contro il Dialogo dell' Epica Poesia di Camillo Pellegrini. In Fi.

Firenze per Domenico Manzani
1584. in 8.

DANTE ALIGHIERI. LA DIVINA COM-
MEDIA divisa in tre Parti, detto
Inferno, Purgatorio, e Paradiso.
Firenze presso Domenico Manza-
ni 1595. in 8.

--- Ed accresciuta d'un doppio Rima-
rio, e di tre Indici copiosissimi
per opera del Sig. Gio. Antonio
Volpi. Padova presso Giuseppe Co-
mino 1727. tre volumi in 8.

— VITA NUOVA con XV. Canzoni
del medesimo, e la vita di esso
Dante scritta da Giovanni Boc-
caccio. Firenze nella Stamperia
di Bartolommeo Sermatelli 1576.
in 8.

— L' AMOROSO CONVIVIO. Venezia
per i Sessa 1531. in 8.

DATI CARLO, sotto nome dello
SMARRITO. VITE DE' PITTORI AN-
TICHI da lui scritte ed illustrate.
Firenze alla Stella. 1667. in 4.

D'AVANZATI BERNARDO. SCISMA D'
INGHILTERRA con altre operette.

d 3

Fi.

Firenze per i Maffi, e Landi
1638. in 4. *Vedi* TACITO.

DEMETRIO FALEREO DELLA LOCUZIONE
volgarizzato da PIER SEGNI
Accademico della Crusca. Firen-
ze nella Stamperia di Cosimo
Giunti 1603. in 4.

DEPUTATI sopra la correzione del
Boccaccio. *Vedi* ANNOTAZIONI.

FILICAJA VINCENZIO. POESIE TOSCA-
NE. Firenze appresso Pietro Ma-
tini 1707. in 4.

FIOR DI VIRTU' ridotto alla sua vera
lezione. Roma nella Stamperia di
Antonio de' Rossi. 1740. in 8.

Questo picciolo Libretto scritto in Lingua
Toscana, e nella più tersa e pura, che fiorì
 giammai, fu citato nel Vocabolario so-
pra Codici MSS. e poi se ne fece quest' edi-
zione da Mons. Giovanni Bottari sopra un
Testo da lui posseduto; il quale lo confrontò
ancora con più altri antichi Codici, e ne tras-
se alcune varie lezioni, che sono poste in piè
di pagina.

FIORETTI DI S. FRANCESCO. Firenze
per Gio. Gaetano Tartini, e San-
ti Franchi 1718. in 4.

Fio-

55
FIORETTI CARLO da Vernio. CON-
SIDERAZIONI intorno a un Discor-
so di Giulio Ottonelli da Fana-
no sopra alcune Dispute dietro
alla Gerusalemme di Tórquato
Tasso. Firenze per Antonio Pa-
dovani 1586. in 8.

FIRENZUOLA AGNOLO. TRADUZIONE
dell' Afino d'Oro d'Apulejo. Fi-
renze per Filippo Giunti 1598.
in 8.

--- E ivi nella Stamperia de' Giun-
ti 1603. in 8.

— PROSE. Fiorenza appresso Lo-
renzo Torrentino 1552. in 8.

— RIME. Fiorenza appresso Bernar-
do Giunti 1549. in 8.

— I LUCIDI. Commedia in Prosa.
Firenze appresso Bernardo Giun-
ti 1549. in 8.

— LA TRINUZIA. Commedia in pro-
sa. Firenze per li Eredi di Ber-
nardo Giunti 1551. in 8.

— OPERE colla data di Firenze (*in*
Napoli) senza nome di Stampato-
re 1723. tre volumi in 8.

FRANCO MATTEO, e LUIGI PULCI:
 SONETTI *assieme con la Confessione,*
Stanze in lode della Beca, ed altre
Rime del medesimo Pulci, senza
luogo, e nome di Stampatore. 1759.
 in 8.

La Crusca citò i Sonetti manoscritti: ma si può ben fidarsi di quest' edizione, fatta dal Sig. Marchese Filippo de' Rossi; avendone esso migliorata la lezione con un testo originale di Carlo Dati; e però riuscì questa ristampa senza confronto più corretta delle vecchie edizioni.

GALILEO GALILEI. OPERE. Bologna
 per gli Eredi del Dozza 1656.
 due volumi in 4.

--- E con aggiunta di varj Trattati dell' istesso Autore non più dati alle stampe. Firenze per Gio. Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1718. tre volumi in 4.

— LETTERA a Madama Cristina di Lorena. rarissima.

I Sigg. Vocabotaristi suppongono che se questa nelle vecchie impressioni del Vocabolario fu citata sopra stampa, siasi adoperata la prima edizione, la quale non è già d' Augusta,

sta, come credono, ma bensì di Strasburgo, e porta il seguente frontispizio.

Nov-antiqua Sanctissimorum Patrum, ac probatorum Theologorum doctrina de Sacrae Scriptura testimoniis in Conclusionibus mere naturalibus, quae sensata experientia, & necessariis demonstrationibus evinci possunt, temere non usurpandis; in gratiam Serenissimae Crispinae Lotharingiae Magnae Ducis privatim ante complures annos Italico idiomate conscripta, a Galileo Galileo Nobili Florentino, primario Serenitatis ejus Theologo, & Mathematico; nunc vero juris publici facta cum Latina versione Italico textui simul adjuncta. Augustae Treboch. Impensis Elzeviriorum. Typis Davidis Hauti 1636. in 4.

— **DIALOGO** intorno ai due sistemi del Mondo Tolemaico, e Copernicano. Firenze per Gio. Battista Landini 1632. in 4.

GELLI GIOVAMBATTISTA. TUTTE LE LEZIONI fatte da lui nell' Accademia Fiorentina. Firenze senza nome di Stampatore (che però è il Torrentino) 1551. in 8.

— **LETTURA PRIMA** contenente dodici Lezioni sopra l'Inferno di Dante. Firenze appresso Bartolommeo Sermatelli 1554. in 8.

— **LET-**

- LETTURA SECONDA contenente dieci lezioni sopra l'Inferno di Dante. Fiorenza appresso M. Lorenzo Torrentino 1555. in 8.
- LETTURA TERZA contenente dieci lezioni sopra l'Inferno di Dante. Firenze senza nome di Stampatore (*che però è il Torrentino*) 1556. in 8.
- LETTURA QUARTA contenente dieci lezioni sopra l'Inferno di Dante. Firenze senza nome di Stampatore (*che pur è il Torrentino*) 1558. in 8.
- LETTURA QUINTA contenente dieci lezioni sopra l'Inferno di Dante. Fiorenza senza nome di Stampatore (*che pur è il Torrentino*) 1558. in 8.
- LETTURA SESTA contenente undici lezioni sopra l'Inferno di Dante. Fiorenza senza nome di Stampatore (*che pur è il Torrentino*) 1561. in 8.
- LETTURA SETTIMA contenente dieci lezioni sopra l'Inferno di Dan.

- Dante. Fiorenza appresso Lorenzo Torrentino 1561. in 8.
- CAPRICCI DEL BOTTAJO. Fiorenza appresso Lorenzo Torrentino 1548. in 8. assai raro.
- E ivi per il Torrentino medesimo 1551. in 8.
- LA CIRCE divisa in dieci Dialoghi. Firenze appresso Lorenzo Torrentino 1549. in 8. raro.
- LA SPORTA. Commedia in prosa. Fiorenza senza nome di Stampatore (*è però de' Giunti*). 1550. in 8.
- E ivi appresso i Giunti 1602. in 8.

Trovafene una moderna edizione di Napoli, che porta questa medesima data dei Giunti di Firenze 1602.

- GIACOMINI TEBALDUCCI MALESPINI
LORENZO. ORAZIONI. Firenze nelle Case de' Sermatelli 1597. in 4.
- GIAMBONI BONO. *Vedi* LATINI BRUNETTO.
- GIAMBULLARI BERNARDO. *Vedi* CIRRIFFO CALVANEI.
- GIAMBULLARI PIERFRANCESCO. IL
GEL.

GELLO dell' origine della Lingua Fiorentina. Firenze per il Doni 1546. in 4.

E ivi per Lorenzo Torrentino 1549. in 8.

— STORIA D'EUROPA dall'anno 800 fino al 913. con l'Orazione di Cosimo Bartoli in sua morte. Venezia appresso Francesco Senese 1566. in 4.

GIORDANO (Beato Fra) DA RIVALTÀ. PREDICHE. Firenze per Pietro Gaetano Viviani 1739. in 4.

Essendosi adoperate da' Vocabolaristi sopra Testi a penna, coll' ajuto di que' medesimi furono poi pubblicate in questa edizione.

GIOVANNI (Ser) FIORENTINO. IL PECORONE, nel quale si contengono cinquanta novelle antiche divise in venticinque giornate. Milano per Gio. Antonio degli Antonii 1558. in 8. rarissimo.

Ne fu fatta in Firenze l'anno 1747. una ristampa, che porta la data di Milano 1554. appresso Giovanni Antonio degli Antonj in 8.

GIROLAMO (S.) GRADI, con la Tavola

vola delle voci più notabili in fine. Firenze per Domenico Maria Manni 1729. in 4.

--- PISTOLA ad EUSTOCHIO. Vedi S. GREGORIO DIALOGO.

GREGORIO (S.) DIALOGHI divisi in quattro Libri. Firenze per Giovan Stefano di Carlo da Pavia 1515. in 4. rarissimo.

--- E col titolo: *VOLGARIZZAMENTO DEL DIALOGO DI S. GREGORIO, e dell' Epistola di S. Girolamo ad Eustochio, opera del P. DOMENICO CAVALCA, con alcune Poesie dello stesso. Roma presso Marco Pagliarini 1764. in 8.*

Ambedue queste edizioni contengono il medesimo Volgarizzamento, il quale non si notò da' Vocabolaristi, che fosse lavoro del celebre Fra Domenico Cavalca. Monsignor Bottari, che alla vera lezione lo ha ridotto, e nuovamente pubblicato in Roma, al Cavalca lo attribui, e con ragione; poichè sebbene nel 1475. comparisse a stampa in Venezia sotto nome di Maestro Lionardo da Udine; intemedimeno lo stile del Cavalca il dimostra; oltrechè in qualche Testo a penna, come in un Riccardiano, riferito nella Biblioteca Ma-

no-

noscritta Farsetti (pag. 297.) ad esso distintamente si assegna.

— MORALI Volgarizzati da ZANOBI da STRATA. Firenze 1486. per Niccolò della Magna, in due volumi in foglio. rarissimo.

--- E Roma per gli Eredi del Corbelletti 1714. Volumi quattro in 4.

Nell' ultima compilazione del Vocabolario gli Accademici altra stampa di questo Volgarizzamento non hanno citata, che la moderna di Roma, fatta per opera di Mons. Fontanini. Ma i vecchj Vocabolaristi dicono d' averne anch' essi adoperata un' impressione; e questa si conosce che fu quella di Firenze 1486. perchè altra a quel tempo non ve n'era. Tanto più necessaria è quest' antica edizione, quanto che nella ristampa Romana il testo, col pretesto di renderlo migliore, di sovente s' è guasto, e talvolta cambiato, di maniera che agli esempj allegati nel Vocabolario più non corrisponde; siccome il Zeno dimostra nelle Annotazioni alla Biblioteca Italiana del Fontanini (*T. II. p. 470. 471.*)

— OMELIE. Firenze, senza nome di Stampatore 1502. in foglio. rarissimo.

--- E Venezia per Francesco Bindo.

doni, e Mapheo Pasini 1543. in 8. raro.

L'edizione di Venezia viene citata nel Vocabolario come mancante del nome dello Stampatore; ma alla fine ha i nomi di *Francesco Bindoni e Mapheo Pasini*, nè altra edizione di quell'anno senza nome di Stampatore se ne trova. Vedi il Zeno nelle Lettere Tomo III. pag. 264.

GUARINI BATTISTA. IL PASTOR FIDO, *Tragicommedia Pastorale, di curiose, e dotte annotazioni arricchito, e di bellissime figure in rame adornato, e con un Compendio di Poesia tratto da' due Verati. Venezia per Gio: Battista Ciotti 1602. in 4.*

--- E ivi per il medesimo 1605. in 4.

--- E con l'aggiunta delle Rime dello stesso Autore. Ivi per il medesimo 1621. in 4.

— RIME. Roma per Antonio Landini 1640. in 24.

I Signori Accademici non dicono altro in proposito del Pastor Fido, e delle Rime del Guarini, se non di aver citato alcune delle migliori edizioni. Quanto al Pastor Fido le migliori, a giudizio del Crescimbeni, (*Storia della Volgar Poesia Vol. II. pag. 479. ed.*

di

di *Venezia*.) sono le due accennate di *Venezia* 1602. e 1605. alle quali ho aggiunto l'altra del 1621. perchè ha di più le Rime, ed è assai buona. Quanto poi alle Rime ho segnata per una delle migliori l'edizione di Roma 1640. perchè l'ho veduta riputata per tale dal tante volte nominato Apostolo Zeno.

GUICCIARDINI FRANCESCO . STORIA
D'ITALIA . Firenze per Lorenzo
Torrentino 1561. in foglio grande. Libri XVI. solamente . raro .

Oltre a quest' edizione ci additano i Vocabolaristi di averne citate talvolta alcune altre delle più moderne, e corrette. Io non dubito punto che con queste parole non si voglia dinotare primieramente quella, che fece il *Giolito in Venezia l'anno 1567. in 4.* la quale contiene tutti i venti Libri della Storia; e ciò perchè avendo io fatto il confronto di molti esempli, presi dalla Storia, e allegati nel Vocabolario, con quell' edizione, gli ho trovati solamente in essa corrispondere alle carte indicate. Ognuno può chiarirsene, facendo lo stesso confronto quanto agli esempli allegati alle voci *Ammutinare* Libro 19. pag. 118. *Bagaglia* Libro 12. pag. 600. *Capitanato* Libro 16. pag. 796. *Datario* Lib. 15. pag. 755. *Elettissimo* Libro 17. pag. 33. *Figliuolo* Lib. 16. pag. 818. *Gabbione* Lib. 19. pag. 139. *Ignobilissimo* Lib. 12. pag. 611. *La-*

gri-

grimabile Lib. 8. pag. 380. *Machinazione* Lib. 13. pag. 641. *Nave* Lib. 17. pag. 38. e ad altre; che per brevità tralascio. Di quest' edizione è da notare che alcuni esemplari portano sul frontispizio l'anno 1567. altri il 1568. ed altri il 1569. e non pertanto l'edizione è la medesima, siccome rilevai da diligente esame, che ne ho fatto. Altra buona edizione è quella di Venezia 1574. presso Giorgio Angelieri in 4. e per sentimento d'alcuno è assai stimabile anche quella di Ginevra 1621. presso lo Stoer in due volumi in 8. Ma pregevolissima e quanto al testo, e quanto alle illustrazioni, è la ristampa bellissima, che dopo l'impressione del Vocabolario, cioè nel 1758. fu fatta in Venezia presso Gio: Battista Pasquali in due volumi in foglio. Nell'impressioni però anche migliori sogliono mancare a' suoi luoghi tre passi de' Libri III. IV. e X. i quali in qualche stampa, come in quella del Pasquali, si trovano a parte; e in Italiano, Latino, e Francese stanno nel Libro intitolato: *Thuanus restitutus, sive Sylloge locorum variorum in Historia Thuani hactenus desideratorum, cum Francisci Guicciardini Paralipomenis. Amstelodami apud Jo. Henricum Boom 1663. in 12.* Secondo le promesse al pubblico fatte con manifesto dell'anno scorso, che porta la data di Friburgo, migliore di tutte l'edizioni del Guicciardini deve essere la ristampa, che attualmente se ne va facendo sopra un ottimo Codice Magliabecchiano, come quella, che ci dee presentare il testo in-

tero, e per opera di persona dotta notabilmente corretto.

GUITTONE (Fra) D'AREZZO. LETTERE. Roma nella Stamperia di Antonio de' Rossi 1745. in 4.

JACOPONE (Fra) DA TODI. POESIE SPIRITUALI, accresciute di molti altri suoi Cantici nuovamente ritrovati, e distinti in sette Libri, con le annotazioni di Fra Francesco Tressati dell' Ordine de' Minori di Lugano. Venezia per Niccolò Misserini 1617. in 4.

INFARINATO PRIMO, o sia Risposta all' Apologia di Torquato Tasso intorno all' Orlando Furioso, e alla Gerusalemme liberata. Firenze per Carlo Meccoli, e Silvestro Maglioni 1585. in 8.

— SECONDO, ovvero Risposta dello Infarinato Accademico della Crusca al Libro intitolato: *Replika di Camillo Pellegrino* ecc. Firenze per Anton Padovani 1588. in 8.

ISAAC ABATE. COLLAZIONE, e LETTERE del BEATO DON GIOVANNI dal-

dalle CELLE, ed altri. Firenze per Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1720. in 4.

LASCA ANTONFRANCESCO. RIME. Firenze nella Stamperia di Francesco Moucke 1741. due volumi in 8.

I Vocabolaristi le hanno citate sopra tre Manoscritti; ed appunto sopra di essi, ed altri ancora, fu lavorata questa bella, e corretta edizione dal Ch. Sig. Canonico Antonmaria Biscioni; il quale alle rime ha premessa la Vita dell' Autore, ed ha aggiunte molte buonissime annotazioni.

--- LA GUERRA DE' MOSTRI. Firenze per Domenico Manzani 1584. in 4. rarissimo.

— LA GIGANTEA, e LA NANEIA, con la guerra de' Mostri. Firenze appresso Antonio Guiducci 1612. in 12.

— COMMEDIE sei in prosa, cioè la Gelosia, la Spiritata, la Strega, la Sibilla, la Pinzochera, i Parentadi. Venezia per Bernardo Giunti, e Fratelli 1582. in 8.

— LA GELOSIA. Firenze per i Giunti 1551. in 8.

- LA SPIRITATA. Firenze per i Giunti 1561. in 8.
- LA PRIMA e LA SECONDA CENA, con la giunta di una novella della terza Cena, unitamente alla prima. ora per la prima volta data alla luce con la vita dell' Autore, e con la dichiarazione delle voci più difficili. Londra (Lucca) appresso Gio: Nourse 1756. in 8.

Queste Novelle erano state citate nel Vocabolario sopra Codici manoscritti, e però l'edizione è da tenersi fra i Libri di Lingua. Nè fia inutile il procurarsi anche la stampa della seconda Cena, che si fece nel 1743. colla falsa data di *Stambul dell' Egira* 122.

LATINI BRUNETTO. IL TESORO volgarizzato da Bono Giamboni. In Venezia per Marchiò Sessa 1533. in 8.

- POESIA a foggia di Frottola. Sta colle Rime di Bindo Bonichi da Siena.
- TRATTATO della PENITENZA. Sta ivi.
- VOLGARIZZAMENTO d' un' Orazione di Tullio. Vedi BOEZIO.

LET

LETTERE di SANTI , e BEATI FIORENTINI. Firenze per il Moucke 1736. in 4.

Vanno esse indispenfabilmente unite alle Lettere del Beato Giovanni dalle Celle pubblicate dal Sig. Tommaso Buonaventuri dietro alla Collazione dell' Abate Isaac in Firenze l' anno 1720. in 4. ed anche sopra quest' impressione citate nel Vocabolario. E la ragione si è, perchè fra queste Lettere di Santi, e Beati Fiorentini vi sono quelle dello stesso Beato Giovanni, riscontrate sopra ottimi Testi a penna, e segnatamente sopra uno preziosissimo, posseduto dal Marchese Luca Casimiro degli Albizzi, non veduto dal Buonaventuri. Il benemerito Editore è il Sig. Canonico Biscioni, cui tanto deve il Toscano linguaggio; il quale v' inserì l' undecima del Beato Giovanni, non mai per l' addietro stampata, ed alla testa del Libro vi pose una dottissima Prefazione.

LIPPI LORENZO. IL MALMANTILE racquistato. Poema di Perlone Zipoli. Firenze nella Stamperia di S. A. R. alla Condotta 1688. in 4.
 --- **E ivi per Michele Nestenus, e Francesco Moucke 1731. due volumi in 4.**

--- **E ivi per Francesco Moucke 1750. due volumi in 4.**

L' Editore è Jacopo Carlieri, il quale ne fa la Dedicazione al Marchese Francesco Antonio Ferroni, e chiama quest' edizione molto accresciuta, e corretta, ed ornata, e dell' antecedente migliore.

MACCHIAVELLI NICCOLO'. TUTTE LE OPERE, divise in cinque Parti, senza luogo (che si crede Ginevra) e nome dello Stampatore 1550. in 4.

Si fa dai Sigg. Vocabolaristi che hanno adoperata l' edizione del 1550. ma non è poi così facile a conoscere qual essa veramente sia. Io tre ne ho avute alle mani, le quali tutte hanno la medesima data del 1550. sono di carta simili, e di caratteri; e nientedimeno sono fra sè differenti, ed una solamente corrisponde alle citazioni del Vocabolario. Per agevolare la cognizione di questa vera stampa, sicchè ognuno possa determinarsi su tale proposito, foggiungo alcuni esempli introdotti nel Vocabolario sopra l' edizione citata; i quali quando s' incontrino ne' luoghi indicati, può ciascuno conoscere in qual conto debba tenere l' edizione, che ha per mano. Sono gli esempli i seguenti. Per la voce *Affortificare*, nella Storia Libro II. pag. 66. *Erano le sue case, e le vie d' intorno a quelle, tutte sbarrate da lui, e di poi d' uomini suoi partigiani affortificate.* Per la voce *Armeggeria*, nella Storia Lib. III. pag. 126. *E l' armeggerie, che da quella furon fatte, furon non*

d' una

d'una gente privata, ma d'un principe degne. Per la voce *Ammonire*, nella Storia Libro III. pag. 128. *Molti Cittadini ammoniti, e confinati furono.* Per la voce *Tribuno*, nell'Arte della Guerra Libro I. pag. 26. *Creavano ventiquattro Tribuni Militari.* Per la voce *Scoppettiere*, nell'Arte della Guerra Libro II. pag. 34. *Hanno fra loro scoppettieri, i quali coll' impeto del fuoco, ecc.* Per la voce *Bombardiera*, nell'Arte della Guerra Libro VII. pag. 152. *I merli si facevano sottili un mezzo braccio; le balstriere, e le bombardiere si facevano con poca apertura di fuori, e assai dentro.*

— LA STORIA FIORENTINA, divisa in otto Libri. Firenze per Bernardo di Giunta 1532. in 4. rarissimo.

— LA MANDRAGOLA. Commedia. Firenze 1553. in 8. rarissimo.

Nelle Notizie per anco inedite intorno al Macchiavelli raccolte dal Sig. Co. Gio: Maria Mazzucchelli per la grand'opera, ch'egli faceva, degli Scrittori d'Italia, quell'eruditissimo uomo scrisse l'edizione del 1553. citata nel Vocabolario, *essere senza nome di Stampatore*: e ciò conviene credere che non abbia egli affermato senza gran fondamento. V'è però chi vuole che nella citazione di questa Commedia, leggendovisi l'anno in numeri Arabici, possa esservi errore di stampa; ed in luogo del 1553. debba stare 1533. del qual anno io ho la Mandragola impressa in forma

d' ottavo, senza data di luogo, ma ch' è di Firenze.

— LA CLIZIA. Commedia. In Firenze 1537. in 8. rarissimo.

Che quest' edizione nella data si dica de' *Giunti*, l' ha notato il Mazzucchelli nelle Notizie suddette. La qual cosa si deve osservare, avendo io un' edizione della Clizia in ottavo, coll' anno 1537. nel frontispizio, che, per quanto alla fine con caratteri Greci è notato; si fece in Firenze, per opera d' Antonio Mazzocco, Niccolò Gucci, e Pietro Rizi. L' edizioni citate di queste due Commedie sono rarissime; e perciò indarno le ho cerche presso molti raccoglitori de' testi di Lingua.

MAFFEI (della Compagnia di Gesù)

GIOVAMPIETRO. LE ISTORIE delle Indie Orientali, tradotte di Latino in Lingua Toscana da MESS. FRANCESCO SERDONATI Fiorentino, con una scelta di Lettere scritte dall' Indie, fra le quali se ne trovano molte non più stampate, tradotte dal medesimo. Fiorenza per Filippo Giunti 1589. in 4.

MALESPINI RICORDANO. ISTORIA FIORENTINA, insieme con l'aggiunta,
o sia

• o sia continuazione di essa fatta da Giachetto di Francesco Malepini suo Nipote, sino all' anno 1286. Firenze per i Giunti 1568. in 4.

... E ivi per Filippo Giunti 1598. in 4.

... E coll' aggiunta della Cronica di Giovanni Morelli. Firenze per Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1718. in 4.

MARTELLI LODOVICO. OPERE POETICHE. Firenze per Bernardo Giunti 1548. in 4.

MARTELLI VINCENZIO. RIME, e LETTERE. Firenze per i Giunti 1563. in 4.

MEDICI MAGNIFICO LORENZO de'. POESIE, nelle quali si contengono Sonetti, Madrigali, Capitoli, Stanze, e altro, col Comento del medesimo sopra alcuni de' suoi Sonetti. Venezia in Casa dei Figliuoli d' Aldo 1554. in 8.

Per non ingannarsi nell' acquistare quest' edizione, conviene avvertire a quanto d' essa
scrif-

scrivè il Zeno nell' Annotazioni alla Biblioteca Italiana del Fontanini Tomo II. pag. 59. con le seguenti parole: *A molti esemplari di questa edizione, ch' è l' unica delle Poesie DEL MAGNIFICO, mancano nel foglio O quattro Canzonette a ballo, dalla pag. 105. sino a tutta la 112. le quali, per esserne due alquanto licenziose, Paolo Manuzio, che era assai di delicata coscienza, come altre sue stampe il dimostrano, fece levar via dalle copie, che gli erano rimaste invendute. Egli risce quel foglio, e lo ridusse dalle otto carte alle quattro. La mancanza si riconosce dalla numerazione delle pagine, che vi sta in alto.*

--- LE STESSE in Bergamo per Pietro Lancellotti 1763. in 8.

Merita di essere tenuta in grande stima questa ristampa, perchè, oltre alle illustrazioni, le Poesie hanno le varie lezioni prese da buoni Testi manoscritti, per opera del Sig. Abate Seraffi, che n' è l' editore.

— RIME SACRE, unitamente a quelle di Madonna Lugrezia sua Madre, e d' altri di sua Famiglia, raccolte, e d' osservazioni corredate per Francesco Cionacci. Firenze alla Stamperia nella Torre de' Donati. 1680. in 4. raro.

Nell'

Nell' Annotazione 184. dicono i Signori Vocabolaristi, che delle Rime Spirituali se ne trovano antiche edizioni. Queste, ch'è bene unire alla ristampa di Firenze surriferita, per non vederfi quale stampa nella compilazione del Vocabolario sia stata adoperata, sono le seguenti.

--- I. LAUDE.

Otto di queste si leggono nella Raccolta di simili composizioni, stampata ad istanza di Ser Pietro Pacini da Pescia, che ho descritta all' articolo di Feo Belcari. La nona Lau-da, che si legge nella raccolta del Gionacci, manca certamente in quella del Pacini: l'avrà egli forse tratta da qualche altra antica edizione di Laude, che non ho veduta, ovvero da qualche MS.

--- IL *Quattro ORAZIONI, OUVERO CAPITOLI.*

Il Gionacci ne cita un' impressione antica fatta per Ser Francesco Buonaccorsi.

--- RAPPRESENTAZIONE di SS. *Giovanni, e Paolo.*

La più antica edizione è quella, che riferisce il Ginelli nella Biblioteca Volante (*Tomo III. pag. 305 ediz. Ven. 1746.*) cioè di Firenze 1547. in 4. per Zanobi da Prato. Questa nella Drammaturgia dell' Allacci della nuova stampa si dice essere in ottavo; e ad
essa

essa un' altra edizione s' aggiunge di Firenze 1555. in 4. A queste ne seguono tre altre pure di Firenze in 4. cioè del 1571. ad istanza di Jacopo Chiti (*Catalogo Libr. Capponi* pag. 253.) del 1582. presso Giovanni Baleni, che sta nella Zeniana, e del 1588. presso lo stesso Baleni, la quale tengo fra i miei Libri.

--- *LE STESSE RIME. In Bergamo per Pietro Lancellotti 1760. in 8.*

Anche questa ristampa si rende preziosa per le illustrazioni, e varie lezioni aggiunte, essendosi fatto uso in essa d' un bel codice Zeniano, scritto da un Segretario dello stesso Lorenzo de' Medici quattro anni dopo la di lui morte.

— *CANZONI A BALLO, insieme con quelle di ANGELO POLIZIANO, e di altri Autori. Firenze per Bartolommeo Sermatelli 1562. in 4. rarissimo.*

--- *LE MEDESIME, insieme con la Nencia da Barberino, e la Beca di Dicomano, composte dal medesimo Lorenzo, nuovamente ricorrette. In Firenze, senza nota di Stampatore 1568. in 4. rarissimo.*

Il frontispizio attribuisce la Beca a Lorenzo de' Medici; ma ella è di Luigi Pulci. Se ne può ciascuno assicurare leggendo la Prefazione al Morgante del Pulci dell' edizione 1732. pagina penultima, e l' Ercolano del Varchi a carte 292. dell' edizione di Firenze dell' 1730.

— STANZE ALLA CONTADINESCA in lode della Nencia, insieme colla Beca di Luigi Pulci. Firenze 1622. in 4. molto raro.

— LA GIOSTRA. *Vedi* CIRIFFO CALVANEQ.

— LA COMPAGNIA DEL MANTELLACCIO. *Vedi* BURCHIELLO, e COMPAGNIA.

MEDICI LORENZINO. L' ARIDOSIO. Commedia in prosa. Firenze per Filippo Giunti 1593. in 8. assai raro.

MENZINI BENEDETTO. RIME di varj generi. Firenze per i Tartini, e Franchi 1731. quattro Volumi in 4.

L' Indice nel Vocabolario le cita dell' edizione di Firenze del 1730. in 4. ma quella, che fu fatta in questa forma, è del 1731. L' altra del 1730. è in 8.

— SA—

— SATIRE. Senza nota di luogo, ed anno in 4.

Due ottime ristampe se ne trovano; l'una di Leida (*Lucca*) 1759. in 8. colle note d' Antommaria Biscioni, Giorgio Vander-Broodt, ed altri celebri autori; l'altra di Napoli 1763. in 4. presso Gaetano Rota colle annotazioni postume di Rinaldo Maria Bracci, e d' altro autore; e questa seconda è da tenerli in gran considerazione, principalmente per le varie lezioni aggiuntevi sopra un testo a penna.

MONTEMAGNO BUONACCORSO da (il vecchio, e il giovane). PROSE, e RIME, con annotazioni, ed alcune Rime di Niccolò Tinucci. Firenze per Giuseppe Manni 1718. in 12. *Vedi* PILLI NICCOLO'.

NARDI JACOPO. *Vedi* BARTOLOMMEO del BENE.

NERI ANTONIO. ARTE VETRARIA. Firenze per i Giunti 1612. in 4.

NOVELLE ANTICHE CENTO, pubblicate da Carlo Gualteruzzi. Bologna nelle Case di Girolamo Benedetti 1525. in 4. raro assai.

... E Firenze per il Giunti 1572. in 4.

No.

79

NOVELLA del Grasso Legnajuolo scritta in pura Toscana favella, ed ora ritrovata vera Istoria da Domenico Maria Manni, da esso illustrata, e coll'ajuto de' buoni Testi emendata. Firenze senza nome di Stampatore 1744. in 4.

E' l'ultima Novella della suddetta edizione dei Giunti, adoperata dai Sigg. Vocabolaristi.

OTTONAJO GIO: BATTISTA. CANZONI, ovvero mascherate carnascialesche. Firenze appresso Lorenzo Torrentino 1560. in 8.

PANDOLFINI AGNOLO. TRATTATO del Governo della Famiglia. Firenze per li Tartini, e Franchi 1734. in 4.

PASSAVANTI. Fr. JACOPO. LO SPECCHIO di vera Penitenza. Firenze appresso Bartolommeo Sermartelli 1585. in 12.

--- E a miglior lezione ridotto, con una Omelia d'Origene in fine da lui volgarizzata. Firenze pel Vangelisti 1681. in 12.

--- E

--- E col Parlamento fatto da Scipione Duca de' Romani, e Annibale Duca di Cartagine, volgarizzato, e tratto di Tito Livio per il medesimo Passavanti. Firenze per li Tartini, e Franchi 1725. in 4.

PECORONE. *Vedi* GIOVANNI FIORENTINO.

PETRARCA FRANCESCO. CANZONIERE, e TRIONFI, ovvero Capitoli corretti da Antonio Cambi Importuni. Lione per Guglielmo Rovillio 1574. in 16. raro.

--- E riscontrato con gli ottimi esemplari stampati, e con un antichissimo testo a penna. Padova per Giuseppe Comino 1722. in 8.

--- *E coll' aggiunta di varie lezioni, e d' una nuova vita dell' Autore. Firenze nella Stamperia all' insegna d' Apollo 1748. in 8.*

Tiene quest' edizione il primo luogo fra le moderne, contenendo il Testo reso migliore coll' ajuto di preziosissimi Codici manoscritti Laurenziani, e Strozziati, di uno del

Ba-

Barone di Stosch, e d' altro eccellente, allora posseduto dal Sig. Manni, ed ora da Sua Eccellenza il Sig. Balì Farsetti, grande coltivatore della più bella Letteratura. L' editore fu l' Abate Luigi Bandini Fiorentino, che vi pose anche al principio la vita del Petrarca, da lui scritta con molta erudizione. Accresce il pregio a questa stampa la cura singolare, che se ne prese il Manni stesso; di che ne fa fede l' editore nella Prefazione.

PILLI NICCOLO'. RACCOLTA di RIME ANTICHE. Roma per Antonio Blado 1559. in 8. rarissimo.

In questa rarissima edizione non vi sono che le Rime di Buonaccorso di Montemagno il Vecchio, e di Cino da Pistoja.

POETI ANTICHI. Vedi ALLACCI.

POLIZIANO ANGELO. STANZE da lui incominciate per la Giostra del Magnifico Giuliano di Pietro de' Medici. Padova per il Comino 1728. in 8. grande.

Oltre a quest' edizione, la quale per errore nell' Indice è detta in quarto, i Vocabolaristi indicano di averne citate alcune altre delle migliori. Io stimerei che queste fossero quelle di Venezia 1513. in 8. per Zorzi di Rusconi Milanese colla Festa d' Orfeo, ed al-

tre gentilezze molto dilettevoli; e l'altra pure di *Venezia* 1541. in 8. in *Casa de' Figliuoli d' Aldo*, che ha le sole Stanze; delle quali edizioni s'è fatto uso in quella del 1728. particolarmente indicata dalla *Grusca*. Un'antica ristampa in 4. senza data veruna sta nei Libri di S. E. il Sig. Bali Farsetti; ed un'altra di Firenze 1510. in 4. s'è adoperata dal Sig. Ab. Pier-Antonio Seraffi per la ristampa Cominiana del 1751. Ottima edizione fra le moderne è quella, che dal *Comino* si fece in *Padova* l'anno 1765. in 8, nella quale le Stanze sono ridotte; col riscontro di varie antiche edizioni, alla loro vera lezione; coll'aggiunta dell'*Orfeo*, e di altre cose volgari del Poliziano, non più stampate. Il soprammentovato Sig. Abate Seraffi n'è l'editore, il quale ha premessa la Vita del Poliziano ritoccata, e nuovamente illustrata, adornandola di varie lezioni, tratte da un Codice in carta pecora della Libreria Chisiana di Roma, ed aggiungendovi alcune leggiadrissime Poesie dell'Autore stesso, prese dal medesimo Codice.

— LA FAVOLA D'ORFEO.

I Vocabolaristi dicono di aver citato questo Componimento sopra le migliori edizioni. Una se ne fece in quarto senza nota di luogo, anno, e stampatore, riferita da Mons. Fontanini nel Catalogo della Libreria Imperiale a carte 569. ed un'altra di Venezia del

1524.

1524. per Niccolò Zoppino è registrata dal Greteimbeni nell' Istoria della Poesia volgare Tomo II. pag. 282. ed. Ven. Ma migliori sono da tenerli le ristampe fatte dal Comino in Padova nel 1749. in 8. col Ciclope d' Euripide, tradotto dal Ch. Sig. Girolamo Zanetti, e nel 1765. colle Stanze del Poliziano medesimo.

— CANZONI A BALLO. *Vedi* MEDICI LORENZO.

PRATO SPIRITUALE Volgarizzato da FEO BELCARI.

E' citato questo Volgarizzamento, come le altre opere di Feo Belcari, senza indicazione di testo a stampa, o a penna adoperato. Una delle migliori edizioni d' esso è quella, che colle Vite de' Santi Padri fu fatta in Venezia nel 1565. presso Andrea Muschio in 4. per tale riconosciuta anche dal Sig. Manni nella Prefazione alle Vite de' Santi della nuova stampa di Firenze T. 1. p. 15. Sono però di parere che meno buone non siano due altre edizioni fatte dai *Fratelli Guerra*, pure colle Vite de' Santi Padri, in Venezia negli anni 1585. e 1589. in 4.

PROSE ANTICHE di Dante, Petrarca, e Boccaccio, e di molti altri nobili, e virtuosi ingegni. Firenze appresso il Doni 1547. in 4.

f 2

Pro-

PROSE di Dante Alighieri, e di Mes-
fer Gio: Boccacci. Firenze per Gio:
Gaetano Tartini, e Santi Franchi
1723. in 4.

PROSE FIORENTINE raccolte dallo
SMARRITO. Firenze all' insegna
della Stella 1661. in 8. Parte
prima.

-- E ivi nella Stamperia di S. A.
R. per Santi Franchi 1716. To-
mi 17. in 8.

La parte prima contenente Orazioni è
composta di Tomi sei.

La parte seconda contenente Lezioni è
composta di Tomi cinque.

La parte terza contenente cose giocolose è
composta di Tomi due.

La parte quarta contenente Lettere è
composta di Tomi quattro.

PULCI LUCA. *Vedi* CIRIFFO CAL-
Vaneo.

PULCI LUIGI. IL MORGANTE MAG-
GIORE rivisto, e corretto, e ca-
vato dal suo primo originale. Ve-
nezia per Comin da Trino 1546.
in 4. rarissimo.

-- E

--- E Firenze nella Stamperia Ser-
martelli 1606. in 4.

--- E 1732. in 4. grande, che por-
ta in fronte la data di Firenze
(*che pur è Napoli*) senza nome
di Stampatore.

— SONETTI. *Vedi* FRANCO MATTEO.

— FROTTOLA. Firenze per Zanobi
Bisticci da S. Apollinari 1600. in
4. raro.

— LA BECA. *Vedi* MEDICI LORENZO
CANZONI A BALLO, e FRANCO
MATTEO.

REDI FRANCESCO. OPERE.

Di tante Opere di questo grand'uomo,
cite nel Vocabolario, non si dichiara l'edi-
zione, se non delle Lettere, e de' Consulti Me-
dici; dicendosi dell'altre in generale, che si
citano diverse edizioni di Firenze. Quali pe-
rò s'abbiano a tenere per citate, lo dichiara-
rò io colla scorta del Ch. Sig. Apostolo Ze-
no, il quale in una nota volante, conservata
nel Catalogo de' Libri di lui, presso di que-
sti PP. Domenicani Osservanti, lo ha pari-
menti registrato. Sono dunque le seguenti.

— ESPERIENZE intorno alla gene-
razione degl' Insetti, scritte in una

f 3

Lct.

Lettera a Carlo Dati. In Firenze per Pietro Matini 1688. in 4. Quinta edizione.

Quest' edizione dall' Autore medesimo fu riconosciuta per la migliore, e lo può ciascuno conoscere, quando legga ciò, ch'egli scrisse nell' Annotazioni al Ditirambo a carte 14. dell' edizione di Firenze 1691. e la confronti colle altre edizioni precedenti.

— OSSERVAZIONI intorno agli animali viventi, che si trovano negli animali viventi. In Firenze per Pietro Matini 1684. in 4.

— ESPERIENZE intorno a diverse cose naturali, e particolarmente a quelle, che si sono portate dall' Indie, in una Lettera al Padre Atanasio Chircher. Firenze all' Insegna della Nave 1671. in 4.

... E ivi per Pietro Matini 1686. in 4.

— OSSERVAZIONI intorno alle Vipere, scritte in una Lettera al Conte Lorenzo Magalotti. Firenze all' insegna della Stella 1664. in 4.

— LETTERA sopra alcune opposizioni

87

ni fatte alle sue Osservazioni intorno alle Vipere, scritta ad Alessandro Moro, e all' Abate Bourdelot. Firenze all' Insegna della Stella 1670. in 4.

— LETTERA intorno all' invenzione degli Occhiali, scritta a Paolo Falconieri. Firenze per Pietro Matini 1690. in 4.

— BAGCO IN TOSCANA. DITIRAMBO con le annotazioni. Firenze per Pietro Matini 1685. in 4.

Un' altra edizione non registrata nella nota del Zeno, ma che io posseggio, stimo sia da tenerli in molto pregio, avendo le note accresciute; ed è quella, che fu fatta in Firenze per il medesimo Matini nel 1691. in 4. Dice il Redi medesimo in una Lettera al Dottore Giuseppe Lanzoni (*Lettere Tom. II. pag. 216. ed. 1727.*) che questa ha qualche giunta nelle Annotazioni.

— SONETTI. Firenze nella Stamperia di S. A. R. presso Antonio Brigonci 1702. in foglio.

Questa il Zeno non la riferisce, come niun' altra de' Sonetti. Essa è però la principale; ed è pure da pregiarsi la ristampa,

che fu fatta in *Firenze l'anno 1703. colle stampe di Giuseppe Manni in 12.*

-- LETTERE FAMILIARI. *Firenze per Giuseppe Manni 1724. 1727. due volumi in 4.*

Sono il quarto, e quinto Tomo delle sue opere.

--- E Tomo primo nuovamente stampato ivi per Giuseppe Manni 1731. in 4. con aggiunte.

E' il Tomo quarto delle Opere.

— CONSULTI MEDICI. *Firenze per Giuseppe Manni 1726. 1729. due volumi in 4.*

Sono il sesto, e settimo Tomo delle sue Opere.

RICETTARIO FIORENTINO. *Firenze per gli Eredi di Bernardo Giunti 1567. in foglio.*

--- E ivi per i Giunti 1574. in foglio.

I Vocabolaristi citano un'impressione del 1573. ma la seconda è veramente del 1574.

--- E di nuovo illustrato. Ivi ap:
pref-

89

presso Pietro Ceconcelli 1623.
in foglio.

--- E ivi per Vincenzio Vangelisti,
e Pietro Matini 1670. in foglio.

--- E ivi per Gio: Filippo Cecchi
1696. in foglio.

RIME ANTICHE, o sia raccolta di
Sonetti, Canzoni, ed altre Rime
di diversi Poeti antichi Toscani,
divisa in undici Libri. Firenze
per gli Eredi di Filippo di Giun-
ta 1527. in 8. raro assai.

RIME ANTICHE attribuite a Rober-
to Re di Napoli, e Gerusalem-
me. *Vedi* BONICHI BINDO.

RIME ANTICHE di diversi. *Vedi* CON-
TI GIUSTO. LA BELLA MANO.

RINUCCINI OTTAVIO. LA DAFNE
Commedia in versi. Firenze per
Giorgio Marefcotti 1600. in 4.

RUCELLAI GIOVANNI. LE API, Poe-
metto illustrato colle annotazio-
ni di Roberto Titi. Firenze per
Filippo Giunti 1590. in 8.

E' unito alla Coltivazione di Luigi Ala-
manni.

SAC.

SACCHETTI FRANCO. NOVELLE, colla data di Firenze, senza nome di Stampatore 1724. due volumi in 8.

SAGGI DI NATURALI ESPERIENZE fatte in Firenze nell' Accademia del Cimento, descritti dal Sollecito. Firenze per Giuseppe Cocchini 1666. o 1667. ch' è la stessa edizione. in foglio.

--- E ivi per Gio: Filippo Cecchi 1691. in foglio.

Fu sbaglio aver segnata nell' Indice de' Tesli l' edizione del 1692. in vece del 1691. nel qual anno veramente fu fatta la stampa.

SALVIATI LIONARDO. AVVERTIMENTI della Lingua sopra il Decamerone. Volume primo in Venezia presso Domenico, e Giovambattista Guerra 1584. in 4. Volume secondo in Firenze nella Stamperia de' Giunti 1586. in 4.

--- E Napoli presso Bernardo Michele Raillard 1712. due volumi in 4.

91

— Il primo Libro delle ORAZIONI
nuovamente raccolte. In Firen-
ze nella Stamperia dei Giunti
1575. in 4.

Oltre a questa raccolta significano i Signori Vocabolaristi d'aver citate altre Orazioni del Salviati, stampate separatamente in diversi tempi. Quelle che mancano nella Raccolta sono le seguenti, da me vedute nella doviziosissima Libreria Zeniana.

I. *Seconda Orazione nella morte dell' Illustrissimo Signore D. Garzia de' Medici. Alla Illustrissima, e molto religiosa Università de' Cavalieri di Santo Stefano. In Firenze appresso i Giunti 1562. in 4.*

Si osservi che questa è veramente diversa dall' altra Orazione sopra lo stesso argomento, che nel primo Libro delle Orazioni del Salviati sopra citato si legge a carte XI. col medesimo titolo di *Seconda ORAZIONE in morte dell' Illustrissimo Sig. D. Garzia de' Medici*, ed è indiritta a Jacopo Salviati. Questa medesima, che nella Raccolta del Razzi è impressa col titolo di *Seconda Orazione*, ed è alquanto ritocca, s' ha anche stampata dai Giunti in Firenze nel 1562. in 4. col titolo di *Terza Orazione di Lionardo Salviati in morte del Sig. D. Garzia de' Medici*.

II. *Orazione funerale delle lodi di Pier Vettori. Firenze per Filippo, e Giacompo Giunti 1585. in 4.*

III.

III. *Delle Lodi di Don Luigi Cardinal d'Este, Orazione fatta nella morte di quel Signore. Firenze appresso Antonio Padovani 1587. in 4.*

IV. *Delle Lodi di Donno Alfonso d'Este, Orazione recitata nell' Accademia di Ferrara per la morte di quel Signore. In Ferrara nella Stamperia di Vittorio Baldini 1587. in 4.*

Con queste io stimo che sia cosa opportuna unire al volume delle Orazioni del 1575. anche un' altra, che parimente sta nella Zeniana con questo titolo: *Orazione di Lionardo Salviati nella morte di Michelagnolo Buonarroti. In Firenze con privilegio, nella Stamperia Ducale 1564. in 4.* Essa veramente non manca per intero nella Raccolta dell' 1575. trovandosene una gran parte alla pagina 37. e seguenti; ma nell' edizione dell' 1564. oltre alla Dedicatoria del Salviati, ha di più un lungo esordio in vece di quello, che sta nell' altra edizione, ed alla fine è più lunga di quasi sei carte. Voglio accordare al Monaco Don Silvano Razzi editore della Raccolta dell' 1575. quando il Salviati era in vita, che ci abbia data quest' Orazione, come dice di tutte nella Dedicatoria, riveduta, racconcia, ed ampieggiata dall' Autore; pure non so determinarmi a non fare gran conto anche della stampa del 1564.

— LEZIONI CINQUE dette nella Accademia Fiorentina. Firenze per i Giunti 1575. in 4.

— IL

- IL GRANCHIO. Commedia in versi. Firenze appresso i Figliuoli di Lorenzo Torrentino, e di Carlo Pettinari Compagni 1566. in 8.
- IL GRANCHIO, e LA SPINA, Commedie, e un Dialogo dell' Amicizia del medesimo Autore. Ivi per Cosimo Giunti 1606. in 8.

Furono citate nel Vocabolario anche Rime stampate, e manoscritte del Salviati; al qual passo aggiunsero ultimamente i Vocabolaristi che delle stampate non ne hanno vedute. Altre io non ne vidi, oltre nove Sonetti impressi con due Orazioni del Salviati medesimo, uno colla seconda Orazione in morte di D. Garzia de' Medici dell' edizione di Firenze 1562. presso i Giunti; gli altri otto colla terza Orazione sullo stesso soggetto, l'anno medesimo pure da' Giunti stampata.

SALVINI AN TOMMARI A . DISCORSI ACCADEMICI sopra alcuni dubbj proposti nell' Accademia degli Apatisti, divisi in tre volumi. Firenze per Giuseppe Manni 1695. 1712. 1733. in 4.

Il primo Tomo di essi fu pubblicato in Firenze l' anno 1695. e non 1696. come si legge

legge nell'Indice compilato da' Vocabolaristi, forse per errore di stampa. Che l'impressione seguisse nell'anno 1695. lo dice anche la Prefazione al primo volume dei Discorsi ristampati nel 1725.

--- E ivi per il medesimo 1725.

Parte prima in 4.

— PROSE TOSCANE. Firenze per Guiducci, e Franchi 1715. in 4.

— E Volume secondo ivi per Giuseppe Manni 1735. in 4.

SANNAZARO JACOPO. ARCADIA. Firenze per i Giunti. rarissimo.

--- E Padova presso Giuseppe Comino 1723. in 4.

La Crusca in proposito della prima edizione dice solamente, d'aver citata quella de' Giunti di Firenze. Ma di quegli stampatori due se ne trovano in forma d'ottavo; cioè la prima del 1514. l'altra del 1519. nè mi è noto che altre ne facessero.

SCARPERIA FR. AGOSTINO da. Vedi S. AGOSTINO.

SEGNERI P. PAOLO della Compagnia di Gesù PREDICHE, o sia QUADRAGESIMALE. Firenze per Jacopo Sabatini 1679. in foglio.

An-

Anche di questo l' impressione originale voluta dalla Crusca è del 1679. in foglio, e non del 1686. in 4. come per isbaglio si legge nell' Indice.

— IL CRISTIANO ISTRUITO nella sua Legge, Ragionamenti morali. Firenze nella Stamperia di S. A. R. 1686. in 4. Parti tre.

— OPERE con un breve ragguaglio della sua vita. Venezia appresso Paolo Baglioni 1712. Tomi quattro in 4.

SEGNÌ AGNOLO. LEZIONI. quattro fatte nella Accademia Fiorentina sopra la Poetica. Firenze per Giorgio Marescotti 1581. in 8.

SEGNÌ BERNARDO. STORIA FIORENTINA dall' anno 1527. al 1555. con la vita di Niccolò Capponi Gonfaloniere della Repubblica Fiorentina, descritta dal medesimo Segni suo Nipote. Augusta presso David Raimondo di Mertz, e Gian Jacopo Maier 1723. in foglio.

— TRATTATO sopra i Libri dell' Anima

ma d' Aristotile fatto dare alla luce da Giovambattista suo Figliuolo. Firenze per Giorgio Marescotti 1583. in 4.

--- *Vedi* ARISTOTILE.

SEGNi PIER. *Vedi* DEMETRIO FALEREO. SEGRETARIO FIORENTINO. *Vedi* MACCHIARELLI NICCOLO'.

SENECA. VOLGARIZZAMENTO delle PISTOLE, e del TRATTATO di lui della Provvidenza di Dio. Firenze per Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1717. in 4.

— I Libri DE' BENEFIZI, tradotti da Messer Benedetto Varchi. Fiorenza per Lorenzo Torrentino 1554. in 4.

--- E ivi per i Giunti 1574. in 8. SERDONATI FRANCESCO *Vedi*. MAF-
FEI.

SMARRITO. *Vedi* DATI, e PROSE FIORENTINE.

SODERINI GIOVANVETTORIO. TRATTATO della Coltivazione delle Viti. Firenze per Filippo Giunti 1600. in 4.

--- E

97
- - - E ivi per Domenico Maria Man-
ni 1734. in 4.

SOLDANI JACOPO. SATIRE con anno-
razioni date ora in luce la prima
volta. Firenze per. Gaetano Albiz-
zini 1751. in 8.

La Crusca allegò queste Satire sopra due
testi a penna. Ora, essendo in buonissimo sta-
to date in luce, è da procurarsene l' edizio-
ne; la qual è arricchita di belle annotazioni,
uscite dalla penna, per la maggior parte, del
Ch. Sig. Giuseppe Bianchini da Prato. L'edi-
tore poi fu il celebre Sig. Proposto Antonfran-
cesco Gori, tanto della buona erudizione be-
nemerito.

SOLLECITO. PARAFRASI POETICHE so-
pra i Salmi di David. Firenze per
Vincenzio Vangelisti 1682. in 8.

L' Autore, sotto nome del Sollecito, è
Vincenzio Capponi. Per isbaglio l' Indice nel
Vocabolario porta 1684. in 4. non essendovi
in questa edizione, se non i Cantici della Sa-
cra Scrittura ridotti in verso con alcuni Trat-
tati Accademici in prosa al principio.

SPERONI SPERONE. DIALOGHI. Vi-
negia in Casa de' Figliuoli di Al-
do 1550. in 8.

E' da osservare che dello stesso Speroni i Sigg. Vocabolaristi citano *Dialoghi*, ed *Orazioni* della medesima stampa d'Aldo 1550. in 8. benchè in essa non si trovino, se non i *Dialoghi*. Delle *Orazioni* forse hanno usata un' edizione di Venezia 1596. in 4. pressa Roberto Mejetti; ma questa fu trovata alquanto difettosa nel confronto fattone cogli originali medesimi. Sopra questi, una volta esistenti presso il N. U. Co. Abate Antonio de' Conti, ed ora passati nella Libreria Capitolare di Padova, nel 1740. in Venezia presso Domenico Occhi in cinque volumi in 4. fu fatta una pregevolissima edizione di tutte le Opere dello Speroni dal Sig. Dottore D. Natale dalle Lasse, e dal Sig. Marco Forcellini, soggetti ragguardevoli per la loro letteratura. Essi, come scrive anche il Zeno (*Annotazioni alla Bibl. Fontanini Tom. I. pag. 103.*) han collazionate ad una ad una esattamente le Opere stampate co' MSS. e di annotazioni opportune, e anzi di buon succo, che di parole ripiene, di quando in quando le corredarono. La Vita poi dello Speroni scritta dal Sig. Forcellini, ed inserita nel Tomo quinto, è uno de' lavori più belli, che in simil genere siano mai stati fatti. In quest' edizione le *Orazioni* sono poste nel terzo volume.

STANZE DEL POETA SCIARRA, appellate comunemente STANZE della RABBIA DI MACONE.

Que-

Queste vengono citate a stampa, senza che si veda sopra qual esemplare. Si sogliono cercare nel Libro intitolato COMPAGNIA della LESINA, di cui, fra le varie impressioni, la migliore è quella di Venezia appresso Paolo Baglioni 1664. in 8. Ma io stimo che l'edizione originale sia quella, che sua Eccellenza il Sig. Bali Farsetti tiene nei Libri di lingua con questo titolo: *Le valorose prove degli arcibрави Paladini, nelle quali intendere to i poltroneschi assalti, le ladre imprese, e porchi abbattimenti, e brutti gesti, gli scostumati vizj, e le goffe nòmee, nuovamente composte, con alcune Stanze d'Orlando alla birresca.* In Fiorenza appresso Giovanni Baleni 1597. in 4. Un'altra edizione di Firenze per Domenico Giraffi in 4. senza nota d'anno se ne riferisce dal Quadrio nell' Istoria della Poesia T. VII. pag. 825. Ma questa io non l'ho mai veduta; nè so, se sia anteriore, o no, all'altra edizione del Baleni.

Sotto il nome del Poeta Sciarra è già noto essersi mascherato Pietro Strozzi Fiorentino.

STORIA DI BARLAAM, e GIOSAFAT.
Roma presso Giovammaria Salvioni 1734. in 4.

STORIE PISTOLESI, ovvero delle cose avvenute in Toscana dal mccc. al mcccxlviij. Firenze per i Giunti 1578. in 4. molto raro.

Il frontispizio di quest' edizione dice così: *Istoria delle cose avvenute in Toscana dall' anno 1300. al 1348. e dell' origine della Parte Bianca, e Nera, che di Pistoja si sparse per tutta la Toscana e Lombardia, e de' molti, e fieri accidenti, che ne seguirono, scritta per autore, che ne medesimi tempi visse ecc.*

--- E col Diario del Monaldi. Ivi per Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1733. in 4.

STRATA ZANOBI da. Vedi S. GREGORIO.

TACITO CORNELIO. OPERE volgarizzate da BERNARDO DAVANZATI. Fiorenza per Pier Netti 1637. in foglio.

--- Le medesime in Padova per Giuseppe Comino 1755. Volumi due in 4.

Questa ristampa è veramente bellissima, e lavorata con gran diligenza, siccome scrisse il Sig. Rosso Antonio Martini Vice Segretario dell' Accademia della Crusca al Sig. Gio: Antonio Volpi (*Libreria dei Volpi pag. 500.*) al di cui buon gusto, e sapere ella è dovuta. Perciò non so dispensarmi dal qui registrarla; tanto più che l'altra edizione del Netti 1637. è non poco scorretta.

TAS-

TASSO TORQUATO. Alcune Opere, cioè Gerusalemme liberata, Aminta, Lettere, Rime, nell' edizione di tutte le Opere del Tasso fatta in Firenze nella Stamperia di S. A. R. per li Tartini, e Franchi 1724. Volumi VI. in foglio.

Dicendo i Sigg. Accademici che delle accennate Opere per lo più hanno citata quest' edizione, è verisimile che talvolta ufo facessero d' altre, e specialmente di quelle, che nella Fiorentina indicate furono più di tutte le altre seguite. Le migliori edizioni adunque sono le seguenti.

La Gerusalemme Liberata con le figure di Bernardo Castelli, e le Annotazioni di Scipio Gentili, e di Giulio Guastavini. Genova per Girolamo Bartoli 1590. in 4.

L' Aminta Favola Boscheresca, e l' Alceo Favola Pescatoria di Antonio Ongaro, tratte da' migliori esemplari, ammendatissime. Padova per Giuseppe Comino 1722. in 8.

Lettere Familiari non più stampate, con un Dialogo dell' Imprese, del quale in esse Lettere si fa menzione. Praga per Tobia Leopoldi 1617. in 4.

Rime insieme con altri Componimenti del medesimo. Venezia per Aldo Manucci 1581. in 8. Parte prima solamente, insieme coll' Aminta.

Scelta di Rime. Ferrara per Vistorio Baldini 1582. Parti due in 4.

--- E di nuovo dal medesimo Tasso ordinate, e corrette; accresciute, e date in luce con l'esposizione del medesimo Autore. Brescia appresso Pietro Marchetti. Parte prima 1592. e Parte seconda 1593. in 8.

La più compiuta però, e preziosa edizione delle Opere del Tasso è quella, che fu principiata in Venezia da Carlo Buonarrigo l'anno 1722. in 4. e coll'assistenza del diligentissimo nostro Seghezzi fu terminata l'anno 1742. ed è composta di dodici volumi. Il Zeno nelle Annotazioni alla Biblioteca del Fontanini (T. I. pag. 329.) portò un giudizio assai favorevole a questa impressione, la quale ha molte Opere del Tasso non mai per l'addietro stampate, prese da Codici Originali, e di buona fede.

TOLOMEI CLAUDIO. LETTERE. Venezia presso Domenico, e Cornelio de' Niccolini 1559. in 8. raro.

TULLIO. RETTORICA. Vedi ARISTOTILE L' ETICA.

VARCHI BENEDETTO. STORIA FIORENTINA, nella quale si contengono l'ultime rivoluzioni della Repubblica Fiorentina, e lo stabilimento del Principato nella Casa de' Medici. Colonia (anzi Au.

- Augusta*) presso Pietro Martello
1721. in foglio.
- LEZIONI dette nell' Accademia
Fiorentina, raccolte in un volu-
me. Fiorenza per Filippo Giunti
1590. in 4.
- L'ERCOLANO. Dialogo, nel qua-
le si ragiona delle Lingue, e in
particolare della Toscana, e del-
la Fiorentina. Fiorenza per Filip-
po Giunti, e Fratelli 1570. in 4.
- E ivi per gli Tartini, e Fran-
chi 1730. in 4.

Ven' ha una buona ristampa di Padova
1744. presso il Comino in due volumi in ot-
tavo. Dalla Prefazione postuma del Ch. Se-
ghezzi si vede quanto questa sia migliore delle
precedenti edizioni. Essa è veramente *accu-
ratissima*, come si dice nel frontispizio, e cor-
risponde alla fama, che le stampe del Comino
si sono acquistata.

- SONETTI. Fiorenza appresso Lo-
renzo Torrentino 1555. Parte pri-
ma in 8. raro.
- E ivi per il medesimo 1557.
Parte seconda in 8. raro.

Per

Per uno sbaglio dello Stampatore sul frontispizio della seconda Parte fu impresso l'anno M. D. LIIII. ma fu posta la correzione in più esemplari col mettere una cartina sopra le due prime Lettere II. dietro alla L. con una V. sicchè quando anche si trovasse essa seconda Parte coll'anno M. D. LIIII. è da tenerli per la citata: *M. de Bure Bibliographie Instructive ecc. Tomo I. des belles lettres*, page 712.

— SONETTI SPIRITUALI con alcune risposte di alcuni eccellentissimi ingegni. Fiorenza per i Giunti 1573. in 4. raro.

— LA SUOCERA. Commedia in prosa. Firenze per Bartolommeo Sermartelli 1569. in 8.

Vedi BOEZIO, e SENECA.

VELLUTI DONATO. CRONICA DI FIRENZE dall'anno 1300. al 1370. Firenze per Domenico Maria Manni 1731. in 4.

VETTORI PIETRO. TRATTATO delle Lodi, e della Coltivazione degli Ulivi. Firenze per i Giunti 1574. in 4.

--- E ivi colle annotazioni del Dottor Giuseppe Bianchini da Pra-

105

Prato per Giuseppe Manni 1718.
in 4.

Per quanto abbia cercato, non ho mai potuto trovare che in Firenze l'anno 1720. sia stata fatta un' edizione di quest' opera; siccome vuole la citazione de' Sigg. Vocabolaristi; bensì ne trovai quella del 1718. Non veggio pertanto come anche la moderna ristampa di Firenze 1762. nel frontispizio di-
casi fatta sopra quella del 1720.

VILLANI GIOVANNI. STORIA corretta, e alla sua vera lezione ridotta. Fiorenza per Filippo, e Jacopo Giunti 1587. in 4.

— MATTEO. STORIA che serve di continuazione a quella di Giovanni suo Fratello. Venezia ad istanza dei Giunti di Firenze 1562. in 4.

... E Firenze per i Giunti 1581. in 4.

— FILIPPO. DELLA STORIA di Matteo Villani li tre ultimi Libri, che son' il resto dell' Istoria scritta da lui, che nelli stampati sino ad ora mancano, con un' aggiunta di Filippo Villani suo Figliuolo,

lo, che arriva fino all'anno 1364.
 Firenze nella Stamperia de' Giunti 1577. in 4.

Quanto all' Istorie di Matteo, e Filippo Villani nell' Indice si leggono citate quattro edizioni de' Giunti di Firenze 1562. 1567. 1577. 1581. Ma per trovare le vere edizioni, che in esso si sono volute indicare, e per isbaglio sono talvolta malamente accennate, egli fa di mestieri, che in primo luogo si sappia la stampa del 1562 non essere altrimenti di Firenze, ma bensì di Venezia; la qual cosa chiaramente apparisce anche dalla Prefazione de' Giunti di Firenze, posta innanzi ai tre ultimi Libri di Matteo, con l' aggiunta di Filippo suo figliuolo nell' edizione del 1577. ed in quella del 1562. non vi sono che i primi VII. Libri, e parte del IX. sino al Capitolo LXXXVI. della Storia di Matteo. La seconda edizione allegata è bensì di Firenze; ma in luogo del 1567. deve stare 1577. nel qual anno i Giunti per la prima volta diedero al pubblico il rimanente del Libro IX. della Storia di Matteo, con l' aggiunta di Filippo suo Figliuolo, che veramente arriva al 1364. L' ultima edizione citata, benchè sia di Firenze, e del 1581. come indicano i Vocabolaristi, non ha però, com' essi dicono, e come promette il frontispizio, anche l' aggiunta di Filippo, la quale si vede nella suaccennata edizione de' Giunti di Venezia dell' anno 1562.

VI.